SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 71 Num. 303
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-048

Martedì-Mercoledì 21-22 Dicembre 1937 « Anno XVI »
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: [illegible] — Finanziari, L. 7 — Avvisi commerciali pagine di testo, L. 4 [illegible] — Fiori d'arancio — Necrologie [illegible] — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare [illegible] — Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 — Estero: [illegible]

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Le coppie prolifiche ricevute a Palazzo Venezia

### L'OMAGGIO al Milite Ignoto

Roma, martedì sera.

*Stamane le 94 coppie prolifiche, convenute per la quinta Giornata della Madre e del Fanciullo, si sono riunite in piazza Venezia, dove sono giunte su appositi torpedoni.*

*Le coppie si sono recate al Vittoriano, dove hanno deposto una grande corona d'alloro e hanno sostato in raccoglimento dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto.*

*Subito dopo si sono recate a Palazzo Venezia per essere ricevute dal Duce.*

*Accompagnate dai rispettivi mariti e dalle Patronesse dell'Opera Maternità e Infanzia, le 94 madri prolifiche hanno preso posto nella sala Borgia, sedendo su tre file di sedie che erano allineate lungo i due lati maggiori della sala: presso le spalliere, in piedi, hanno preso posto i mariti alcuni dei quali — essendo le coppie premiate quasi tutta gente di campagna — vestivano come le mogli i loro costumi paesani dai più svariati colori.*

### Il compiacimento del Duce per lo sviluppo della Fiera di Tripoli

Roma, martedì sera.

Il Duce ha ricevuto, presente S. E. Teruzzi, l'on. Alessandro Melchiori, il quale gli ha diffusamente illustrato l'attività da lui svolta quale Presidente dell'Ente Autonomo della Fiera di Tripoli.

Alla fine della relazione, l'on. Melchiori ha fatto omaggio al Duce della medaglia coniata a ricordo del suo viaggio in Libia e della inaugurazione della XI Manifestazione.

*Il Duce ha espresso all'on. Melchiori il suo vivo compiacimento per lo sviluppo assunto dalla Fiera di Tripoli e per la sua concreta affermazione negli ambienti economici nazionali e stranieri. Il che sta a dimostrare come essa abbia acquistato ormai la sua grande funzione di Mostra dell'Impero italiano, divenendo la più importante manifestazione economica internazionale di carattere africano nel bacino mediterraneo.*

### Iniziativa olandese presso le Potenze per il riconoscimento dell'Impero di Etiopia

L'Aja, martedì sera.

*L'Allgemeene Handelsblad informa di aver appreso da ottima fonte che il Governo olandese ha preso l'iniziativa di invitare tutti gli Stati aderenti alla convenzione di Oslo a riconoscere il Re d'Italia come Imperatore d'Etiopia. Il giornale aggiunge che i negoziati non sono ancora giunti a conclusione e che la notizia secondo cui la Svezia avrebbe già comunicato la sua adesione è prematura. Il giornale smentisce, poi, che l'iniziativa del Governo olandese abbia avuto origine da una richiesta italiana e precisa che la responsabilità dell'iniziativa medesima spetta esclusivamente al Governo dei Paesi Bassi, anche se gli sforzi dell'Olanda in tale senso sono stati appoggiati dal Belgio.*

### Il bicentenario di Stradivario celebrato a New York

#### Un messaggio di Roosevelt

New York, martedì matt.

E' stato celebrato oggi il bicentenario di Stradivario con un grandioso concerto alla «Carnegie Hall» al quale sono stati invitati il R. Ambasciatore Suvich ed il sindaco La Guardia.

Fritz Kreisler, Yascha Heifetz e le maggiori personalità del mondo musicale di New York hanno svolto un interessante programma musicale sotto la direzione di Walter Damrosch, decano dei maestri americani, servendosi interamente di strumenti che portano la firma del grande Cremonese.

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio inneggiante al genio di Stradivario verso il quale il mondo musicale ha — egli dice — un debito di gratitudine che attraverso gli anni si fa sempre più grande.

### Le estrazioni del Lotto anticipate di un giorno per le feste

Roma, martedì sera.

Avviso ai giuocatori del Lotto: siccome le prossime feste cadono di sabato, le estrazioni saranno fatte venerdì 24 e venerdì 31 dicembre. Conseguentemente, la chiusura del giuoco sarà anticipata di un giorno.

# Gravissimi disordini scoppiati a Barcellona

## Violenta manifestazione popolare per reclamare del pane - Un'agitazione dei rifugiati baschi repressa nel sangue

# La guarnigione di Gerona ammutinata

**PARIGI**, martedì sera.

**Nonostante le smentite della ambasciata della Spagna rossa a Parigi, informazioni giornalistiche da varie fonti assicurano che da ieri mattina la frontiera spagnuola è chiusa al Perthus. Nessuna persona è autorizzata a recarsi in Spagna. Dei convogli di viveri e merci diverse sono fermati al Perthus. Le autorità spagnuole non danno alcuna indicazione sui motivi della misura presa.**

**Dalle voci raccolte presso persone provenienti clandestinamente dalla Spagna, risulta che a Barcellona ha avuto luogo ieri una manifestazione formidabile ed estremamente violenta per reclamare del pane. Nel medesimo tempo si segnala che degli ammutinamenti si sono verificati tra le truppe di Gerona.**

**Informazioni giunte stamane confermano che gravi disordini sono scoppiati a Barcellona, in seguito a conflitti fra i rifugiati baschi e la polizia catalana.**

**Dispacci giunti stamattina dalla Spagna rossa informano che i conflitti hanno avuto origine dal fatto che i baschi hanno, più volte, manifestato l'intenzione di obbedire solamente agli ordini emanati dai membri del governo autonomo basco, rifugiati anche essi a Barcellona. La cosa ha provocato una violenta reazione della polizia catalana, recentemente riorganizzata e funzionante ora coi crudeli e terroristici sistemi della Ghepeù sovietica.**

**Il «Petit Journal» informa che numerosi capi baschi sono stati privati dei passaporti e sono sorvegliati a vista.**

**Il giornale parigino dà pure notizia della scoperta di un complotto per assassinare il Ministro della Difesa, Indalecio Prieto. I cospiratori sarebbero stati tutti arrestati.**

### I torbidi a Gerona

Parigi, martedì sera.

Si ha notizia che da mezzogiorno di ieri la frontiera franco-spagnola del Perthus è chiusa; il traffico interrotto ed i carabinieri rossi lasciano passare soltanto autocarri carichi di rifornimenti. A Cerbère ed a Bourg Madame il traffico è invece normale.

Secondo alcune informazioni, questa decisione sarebbe stata presa in seguito ad un ammutinamento della guarnigione di Gerona.

A proposito dell'attacco rosso contro Teruel il *Jour* dice che «da 30 a 40 mila uomini, a ondate successive, si sono gettati sulle posizioni nazionaliste comandate dai generali Aranda e Martin Alonso. Passando al contrattacco sui due fianchi le truppe nazionaliste hanno rinchiuso la morsa, entro la quale si è fatto prendere imprudentemente il nemico».

### I CONIUGI SERRA

I coniugi Serra, rappresentanti la Provincia di Torino, visitano la Mostra del Tessile

**Da assedianti ad assediati**

### Le truppe rosse che attaccano Teruel circondate dal generale Aranda

#### La Divisione internazionale Lister decimata dai nazionali

S. Sebastiano, mart. sera.

*La situazione sul fronte di Teruel presentava ieri poche variazioni. La battaglia seguiva, mentre i rispettivi comandi continuavano a far affluire, pur nelle difficoltà costituite dal terreno e dalle condizioni meteorologiche, rinforzi sulla linea del combattimento.*

*Il colonnello Domingo Rei, comandante la piazzaforte di Teruel, ha fatto procedere ad una rettifica della propria linea, in modo da diminuire il perimetro della difesa e maggiormente concentrare di conseguenza i propri mezzi. I rossi hanno ormai sacrificato gran parte della divisione «Lister», che costituiva i reparti di prima schiera ed ora è la 35.a divisione internazionale che è intervenuta di rincalzo nel vano tentativo di esaurire la resistenza di Teruel.*

*Dalle notizie pervenute stamane la battaglia di Teruel è giunta nella fase decisiva; i rossi, lanciando attacchi disperati uno dopo l'altro, sono riusciti, con gravi perdite, ad avvicinare alcuni quartieri periferici.*

*Il comunicato nazionalista informa che, nonostante la conquista del cimitero da parte dei governativi e ad onta dello spaventoso bombardamento, la guarnigione di Teruel resiste sempre, eroicamente, bloccando l'avanzata degli avversari.*

*Il successo della resistenza nazionale viene attribuito essenzialmente alle forze del generale Aranda, che hanno completamente circondato gli assedianti e stanno per scendere a valle sulle posizioni avversarie, tagliando così ai rossi ogni possibilità di una ritirata.*

### Anarchia fra i ministri del Governo francese

Parigi, martedì sera.

Continuano gli «infortuni» nei discorsi dei Ministri del Fronte popolare.

Il *Temps* qualifica, in un suo articolo, «insensato e disfattista» un discorso che il Ministro Faure ha pronunciato a Tolosa e nel quale ha dichiarato fra l'altro che «come la nobiltà fu spazzata via dalla rivoluzione politica, così il capitalismo sarà spazzato via dalla rivoluzione economica socialista» ed ancora che «in un Paese come la Francia, schiacciato sotto il peso di un debito di 400 miliardi, il risanamento finanziario è impossibile qualunque sia il valore del Ministro delle Finanze».

Il *Temps* conclude il suo commento rilevando come le parole incredibili del Ministro, che oltrepassano ogni misura, rivelino l'anarchia esistente in seno al Governo.

### Delbos parla del suo viaggio

#### Londra e Parigi guardano ai mari d'Oriente

Parigi, martedì sera.

Stamane il signor Delbos ha fatto una lunga relazione del suo viaggio in Europa Centrale nel Consiglio dei Ministri.

Ieri egli ha fatto parte a molta gente dei risultati del viaggio stesso; ne ha parlato all'Ambasciatore inglese, al signor Blum, vice-Presidente del Consiglio, al Presidente del Senato, al presidenti delle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato. Il Presidente della Camera sarà messo al corrente non appena sarà ritornato a Parigi.

Il *Petit Journal* scrive: «E' fuori di dubbio che le conversazioni particolari del nostro Ministro degli Esteri con i nostri alleati di Varsavia, Bucarest, Belgrado e Praga sono di natura da recare un certo mutamento nell'orientamento della politica europea».

Il *Jour* stampa che «la prima lezione — del giro — è che i nostri amici, senza eccezione, hanno perduto la fiducia nella Società delle Nazioni e che considerano adesso la sicurezza collettiva come generatrice di guerra. Se il signor Delbos avrà la franchezza di dire ciò ai suoi colleghi, molti di essi accuseranno il Ministro di rinnegamento e noi vedremo fra poco le ripercussioni del viaggio sul piano della politica interna». Il predetto giornale aggiunge che, per dare prova di coraggio, «il Ministro non ha che da ripetere ciò che gli è stato detto nelle tre prime capitali visitate».

Nel Consiglio dei Ministri di stamane, oltre che del giro di Delbos, si sarebbe discusso in merito al passo fatto dall'Ambasciatore inglese affinchè la Francia si incarichi di assicurare la sicurezza nel Mediterraneo mentre l'Inghilterra rafforzerebbe la difesa di Hong Kong. In attesa di conoscere ufficialmente le decisioni del Governo, l'*Epoque* scrive che «la Francia non si rifiuterebbe di prestare il suo appoggio all'Inghilterra».

L'*Action Française* osserva invece che ciò che chiede l'Inghilterra «sarebbe la regola del gioco se le due Nazioni fossero legate da un Trattato di alleanza firmato in buona e dovuta forma», mentre invece l'intesa cordiale — aggiunge il giornale — viene invocata dagli inglesi quando si tratta di farla funzionare a loro esclusivo vantaggio.

Secondo la *République* la partenza di una parte dell'*Home Fleet* verso l'Estremo Oriente sarebbe il segno che l'Inghilterra attribuisce meno interesse all'Europa che all'Asia e l'avvenimento sarebbe considerevole, perchè modificherebbe sensibilmente la situazione politica nel Continente. Le ripercussioni di tale modificazione potrebbero essere «la maggior speranza di una intesa Hitler-Chamberlain, nonchè la pacificazione dei rapporti con l'Italia».

Il giornale non esclude che ripercussioni potrebbero manifestarsi però in senso opposto e cioè «con la conclusione di una alleanza con la Francia».

**IN MORTE DI LUDENDORFF**

### Von Mackensen porterà i fiori dell'ex-Kaiser

Monaco, martedì sera.

La spoglia mortale del generale Ludendorff è stata trasportata alle ore 10 di stamane nella Sala delle bandiere dell'edificio in cui ha sede il Comando del Settimo Corpo d'Armata, che si trova di fronte alla clinica «Josephinum», dalla quale il generale è deceduto. La traslazione è stata effettuata da ufficiali dell'Esercito.

La vedova Ludendorff, i generi e le nuore hanno vegliato per tutta la notte la salma nella camera mortuaria, decorata con palme e fiori.

Successivamente la bara sarà trasportata alla Feldherrnhalle, da dove Ludendorff e Hitler diressero la storica azione del 9 novembre 1923.

Il Ministro della Guerra, Maresciallo von Blomberg, pronuncerà l'elogio funebre dello scomparso. Dalle sei alle nove di domattina, la popolazione di Monaco potrà sfilare davanti al feretro e deporre le corone, che fin d'ora si preannunciano numerosissime.

Il Maresciallo di Campo, von Mackensen, il decano degli ufficiali del vecchio esercito imperiale, recherà un omaggio di fiori dell'imperatore Guglielmo. Terminate queste cerimonie, la salma di Ludendorff sarà trasportata alla residenza dello scomparso a Tutzing, dove si svolgerà la cerimonia funebre privata.

**IN PALESTINA**

### Altre case di arabi distrutte con la dinamite dalla polizia britannica

Gerusalemme, martedì sera.

*La lotta fra la polizia e le bande armate continua in Palestina ed in modo particolare nella regione di Tulkarem, dove vengono segnalate delle nuove scaramucce. La polizia ha arrestato in questa regione parecchi sospetti. Ha inoltre fatto saltare con la dinamite due case appartenenti a capi arabi.*

### Kellogg in fin di vita

New York, martedì matt.

Telegrammi da Saint Paul, nel Minnesota, informano che il miglioramento constatato ieri nelle condizioni di salute di Frank Kellogg è stato di breve durata. Come è noto, egli era stato colpito giorni addietro da polmonite: le ultime notizie fanno ritenere che le condizioni del malato siano disperate.

### Ottanta morti in un cinema giapponese

#### Le fiamme invadono la sala gremita di bambini

Tokio, martedì matt.

*Una spaventosa sciagura ha funestato ieri sera il piccolo villaggio di Minami-Tomita, nella prefettura di Wayakama.*

*Un incendio è scoppiato in un cinematografo nel quale erano riuniti oltre 800 bambini delle scuole e circa 150 loro familiari per assistere alla proiezione di pellicole sulla guerra in Cina.*

*Le prime notizie — assunte dall'Agenzia Domei — danno 80 morti. Mancano finora maggiori particolari.*

*Successive informazioni precisano che la proiezione aveva luogo nello stesso edificio scolastico frequentato dai bambini che assistevano allo spettacolo. Le vittime sono in prevalenza bambini e vecchi. I feriti e gli ustionati sarebbero una ventina.*

### Un nuovo idroplano tedesco

**Il «Do 24» è l'ultimo idroplano tedesco: costruito completamente in metallo, è lungo 22 metri e largo 27; la sua velocità raggiunge i 300 Km. all'ora**

## Prosegue la marcia del Sol Levante

# I giapponesi verso Canton

## Il Governo cinese cerca scampo nell'interno

### Il figlio di Ciang Kai Scek alla testa di 100 mila mongoli equipaggiati dai sovieti

Sciangai, martedì matt.

*Il Governo centrale cinese ha ieri trasportato per la seconda volta la sua capitale.*

*A causa della minaccia che incombe su Han-Kou, temporanea capitale, il Governo ha deciso di trasportare la sua sede in altre città più entro terra.*

*I Ministeri degli Affari Esteri, delle Finanze e dell'Industria trasferiranno la loro sede a Ciu-King sopra al Yang-Tse.*

*I Ministeri della Guerra, delle Ferrovie, delle Poste e Telegrafi e dell'Educazione trasferiranno la loro sede a Ciang-Sa.*

*Notizie qui pervenute dicono che il Ministero degli Interni sarà trasferito questa mattina a Ciun-King, a circa 800 miglia al disopra del Fiume Giallo.*

*I cinesi fuggitivi che si sono rifugiati in gran numero in quest'area rendono assai serie le condizioni stesse della città.*

*Il governatore dell'Hu-Peh ha emanato l'ordine che parecchie migliaia di fuggitivi giornalmente vengano avviati verso l'interno al fine di ridurre le condizioni precarie della città che minaccia di rimanere priva di viveri.*

*Le truppe giapponesi convergono verso il sud della Cina e precisamente in direzione della città di Canton.*

*Le truppe nipponiche stanno sferrando dei furiosi attacchi contro la bella città di Hang-Ciou che è situata sulla costa a metà strada fra Sciangai e Canton.*

*Un esercito di circa centomila mongoli bene equipaggiati, d'armi sovietiche provenienti dal Sinkiang meridionale è in marcia verso lo Sciansi per unirsi alla [illegible] Armata [illegible] col compito di molestare le comunicazioni.*

*L'avanguardia di questa Armata mongola avrebbe già raggiunto Lanciow, nella provincia del Kansu.*

*E' interessante rilevare che il 100.000 mongoli sono stati addestrati ed inquadrati, per evidente ordine dei russi, dal figlio del generalissimo Cian Kai Scek, il sedicente generale Chang Kling Kuo, il quale l'anno scorso si era recato a Mosca dopo aver accusato suo padre di non aver saputo assumere un atteggiamento deciso e molto forte contro i giapponesi.*

*Al momento delle ostilità cino-giapponesi, padre e figlio si erano poi riconciliati.*

### Aerei e navi giapponesi bombardano Amoy

#### Le difese distrutte da centinaia di tonnellate di esplosivi

**HONG KONG**, mart. matt.

**Otto navi da guerra nipponiche oggi hanno violentemente bombardato il porto di Amoy, al sud della Cina. L'attacco è partito dalla base navale che i giapponesi hanno stabilito nell'isola di Kin-Gun, dove 30 navi si trovano concentrate.**

**Simultaneamente all'attacco da parte delle navi giapponesi Amoy è pure stata attaccata dagli aeroplani, che hanno rovesciato centinaia di tonnellate di bombe sul porto, e su tutte le fortificazioni cinesi.**

### Scia-Ho-Tsi e Ciu-Sien occupate dai nipponici

Tokio, martedì matt.

Il Gran Quartier Generale Imperiale ha fatto sapere che le forze navali giapponesi hanno occupato Scia-Ho-Tsi, al nord di Ciu-Sien nella provincia di An-Uei. Scia-Ho-Tsi si trova sulla linea ferroviaria Tientsin-Pu-Kou.

Il Quartier Generale Imperiale comunica inoltre che i nipponici hanno forzato alla [illegible] città di Ciu-Sien.

### Navi e aeroplani americani pronti a partire con ordini segreti

San Francisco, martedì matt.

Giunge notizia da San Diego che nel corso della notte nove cacciatorpediniere hanno lasciato quel porto diretti a San Pedro con ordini che sono tenuti segreti.

Informatori ufficiosi aggiungono che nove squadriglie dell'aviazione navale hanno ricevuto l'ordine di concentrarsi a San Diego, pronte a partire per destinazione sconosciuta.

Un completo mistero circonda questi movimenti: si fa notare che i caccia dovevano partire in crociera al principio del nuovo anno e che gli equipaggi che erano a terra in congedo hanno ricevuto l'ordine di imbarcarsi immediatamente, senza maggiori indicazioni. Le autorità navali locali rifiutano ogni spiegazione.

Il Dipartimento della Marina a Washington, interpellato, ha fatto sapere che i movimenti della flotta della costa occidentale sono sotto il controllo dell'Ammiraglio che ne ha il comando, il quale è autorizzato ad agire senza preventive istruzioni di Washington.

### Ciang Kai Scek si rifugia a Canton

Tokio, martedì matt.

Il giornale *Asahi* informa che il generalissimo Ciang Kai Scek è partito da Ciang Scia, diretto a Canton, dove stabilirà i servizi più importanti del suo governo.

Negli ambienti politici giapponesi si fa notare che i successivi spostamenti della sede del governo non servono ad impedire allo esercito nipponico di continuare la campagna, [illegible] ogni tentativo di resistenza. A Canton, intanto, regna un vivo fermento a causa dell'annuncio del prossimo arrivo di un gran numero di fuggiaschi.

## Preparativi ad Hong Kong

**Queste giunche cinesi si apprestano a tendere una serie di reti metalliche nelle acque di Hong-Kong allo scopo di impedire l'avvicinarsi di navi nipponiche. Naturalmente l'iniziativa è di pura fonte inglese**

## Come l'ing. Patrone fu liberato dalle carceri russe

### L'interessamento del Ministro Ciano e l'intervento diplomatico

Genova, martedì sera.

Vivo interesse in tutta Italia hanno suscitato le tristi vicende del concittadino ing. Luigi Patrone che da oltre quattro mesi era prigioniero della G.P.U. a Mosca. Il Giornale di Genova stamane dà l'annuncio che l'ingegnere è stato posto in libertà in seguito all'energico intervento del Governo Fascista.

Come i lettori ricorderanno, l'ingegnere Patrone che nonostante conti appena trent'anni, ha già conquistato notevoli affermazioni nel campo delle costruzioni navali, era stato inviato dall'Ansaldo in Russia quale capo della missione composta di altri ingegneri e tecnici, incaricata della costruzione dell'incrociatore *Kirof* di 7000 tonnellate. Alla vigilia delle prove di velocità, e quando cioè i Sovieti non avevano più bisogno dei tecnici italiani, fu deciso l'arresto del loro capo, l'ing. Luigi Patrone.

#### Nelle mani della G.P.U.

Il nostro camerata, che è un vecchio squadrista, decorato della medaglia della Marcia su Roma, veniva trattato con i soliti sistemi in vigore presso la G. P. U.: nessuna spiegazione gli veniva fornita e senza neppure concedergli di inviare uno scritto al suo rappresentante diplomatico, l'ingegnere Patrone veniva rinchiuso nella Lubianka, le carceri tristemente famose dalle quali si esce solo per essere posti di fronte al plotone di esecuzione.

Il nostro Ambasciatore, S. E. Rosso, informava dell'arresto il Governo e S. E. Galeazzo Ciano si interessava con cure paterne alle sorti dell'ing. Patrone cosicchè ogni mezzo veniva posto in opera per strappare il camerata dalle mani della G. P. U. Si può dire, senza esagerare, che ogni giorno S. E. Ciano dimostrava il suo affettuoso interessamento per l'ing. Patrone, interessamento che aumentava quando si veniva a conoscere che durante l'istruttoria e nel corso del processo, il nostro concittadino mostrava una fermezza mirabile e un magnifico patriottismo, tali, diceva S. E. Rosso, da essere paragonato ad un eroe del *Risorgimento*.

Su di lui gravava l'accusa fantastica di spionaggio, che gli veniva mossa dagli organi della G.P.U. e dallo stesso procuratore Wyscinski. L'ing. Patrone, nonostante risentisse duramente dei quattro mesi passati nelle prigioni sovietiche, e dei ripetuti estenuanti interrogatori che avevano posto a dura prova i suoi nervi, conservava mirabile impassibilità dinnanzi alle più impressionanti minaccie e si limitava a sostenere con fermezza la sua innocenza che veniva alfine riconosciuta tanto che in questi giorni egli è stato posto in libertà.

#### L'intervento del Governo fascista

A ciò ha contribuito soprattutto l'energico intervento del Governo fascista ed in particolare di S. E. Galeazzo Ciano, nonchè quello di tutte le autorità genovesi, in special modo del Prefetto Albini che tranquillizzava ripetutamente la famiglia dell'ing. Patrone che dal giorno dell'arresto del congiunto non aveva da lui più ricevuto alcuna notizia.

Recentemente buone speranze erano state date ai genitori da S. E. Rosso, Ambasciatore a Mosca, durante il suo recente passaggio da Genova. In tale occasione il diplomatico aveva tenuto a mettere in luce le eccezionali qualità morali del camerata, che aveva resistito impavido di fronte alla G. P. U. La buona notizia del rilascio dell'ing. Patrone è stata infatti comunicata ai genitori da S. E. Rosso con il seguente telegramma:

«*Desidero felicitarmi vivamente per imminente ritorno suo figlio. Sono lieto pensare egli passerà prossime feste in seno alla famiglia. Sinceri cordiali auguri.* — *Ambasciatore Rosso*».

Intanto, accompagnato alla frontiera polacca da alcuni agenti della G.P.U., l'ing. Luigi Patrone è giunto a Varsavia, donde ha subito telegrafato ai suoi. Egli è stato avvicinato dai corrispondenti dei giornali italiani, che hanno rilevato le tracce di sofferenza che egli reca nel volto, tracce attutite dalla viva gioia che brilla nei suoi occhi. L'ing. Patrone giungerà a Genova domani mattina alle 9.

### Un lieto evento atteso in casa dei Duchi di Windsor?

Varsavia, martedì sera.

Un giornale locale si dice informato che un lieto evento è atteso dai Duchi di Windsor. Per questo motivo il Duca e la Duchessa si recheranno presto negli Stati Uniti. Il giornale osserva che la Duchessa, pur avendo sposato un inglese, conserva in base alla legge americana la cittadinanza degli Stati Uniti e desidera pertanto che suo figlio veda la luce in territorio americano.

Intanto si apprende da Parigi che il Duca e la Duchessa di Windsor sono partiti iersera alle 22,15 da quella città diretti in Italia.

La novella di "Stampa Sera,,

# IL NATALE di Hernandita

— Nonna Consuela, date a me. Fuori c'è un rovaio che se v'entra per le rughe vi trasforma in sorbettiera. E poi... a casa la sciacquata toccava sempre a me...

— Come al più intelligente... Bravo, Buri... Quanto ai bicchieri sporchi d'acqua, sor capo di casa, li laveremo col sidro... la vigilia di Natale, supplemento... — E Mattiello battè le mani come all'osteria.

Mentre Buri uscì colle stoviglie nella coperta, il vecchio Miguel s'avviò verso l'armadio, seguito dallo sguardo melanconico di Valpredi, che, ripulendo gavette e bicchieri spaiati, brontolava: «Vada pel supplemento... Ma un miracolino che mutasse il sidro in barbera, ecco, ci vorrebbe! ». Tutti sedettero attorno la tavola ingrommata, il sidro spumeggiò ne' gotti e Mattiello porse il pacchetto delle sigarette al vecchio che se ne cacciò una golosamente in bocca, facendole prudentemente strada fra i peli che gli spiovevano dal labbro.

— Attento, nonno, chè i pompieri non ci sono... E tu finiscila di [illegible] colle zampette e tieni un contegno da signorina fra persone educate, giuramento d'una marmocchia... — E Mattiello ridendo trasse di sotto la tavola la piccola Hernandita e se la pose sulle ginocchia — «Là è un brindisi al sorriso dei mimmi di Spagna... ».

Da più d'un mese i tre telefonisti italiani alloggiavano in una di quelle «caserias» asturiane, che l'ampia cucina, la sacra immagine e l'odore commisto di fumo, d'aglio e di chiuso facevano simili ai tinelli delle patrie masserie. I primi giorni i contatti coi due vecchi — chè la mamma d'Hernandita lavorava in fabbrica e il babbo era sul fronte d'Aragona — erano stati difficili per via della lingua. Ma poi, poco alla volta, un po' d'ordine era subentrato nella Torre di Babele giacchè, anche quando le espressioni tardavano a formarsi, uno stesso spirito avvicinava anime e menti. I tre volontari avevano ritrovato fra quelle montagne la serenità patriarcale de' borghi natii e i due vecchi avevano sentito per essi, i soli che con tanti giuochi e carezze sapessero far sorridere Hernandita, un benedicente affetto ancestrale. E dalla ricomposta armonia latina la famiglia era risorta chè i vecchi avevano rigustato la pace, i giovani lavoravano per essi e onestamente, ogni giorno, sborsavano i pochi soldi pel desinare — pane rugoso, qualche nera fettina di chorizo e, la festa, un po' di pote, ma senza lardo chè i tempi non volevano sciale —: e i bimbi ridevano felici...

Le nove... L'ultimo brindisi, poi vecchi e mimmi a cuccia. Hernandita volle col suo gesto accompagnare l'alzata dei grandi, ma i ditini scivolarono e il gotto precipitò sulla tavola...

— Hombre! — esclamò Miguel guardando severamente la nepotina che sciupava così la grazia di Dio, mentre nonna Consuela con aspri rimbrotti cercò di ripulirle il grembiulino. La piccola sbattè rapidamente le palpebre, poi nascose i lucciconi poggiando la testina sul braccio del suo grande zio Mattiello. Il giovane sorrise: col lembo della giubba ripulì il musino imbrodolato, poi con due o tre buffetti le vellicò il naso, ultima trovata di Assuero contro la melanconia...

— Guarda che diventi brutta e più niente caballeros... Ridi, ordine di servizio... Là... Su, bella, colla vita e grazie del disastro chè da noi, Miguel, il vino spanto porta bene... E adesso a letto, se no il Bambino Gesù quando arriva e vede le pettegolline a curiosare, gira il carro e arrivederci al '38...

Hernandita divenne di colpo obbediente. Si segnò dinnanzi all'immagine della Virgen de l'Acéro, protettrice delle miniere, diede la manina a nonna Consuela e prima di sparire su per la scaletta interna, lanciò una strizzata d'occhi allo zio...

— Sei sicuro che viene, il Bambino?

— Come due e due fanno quattro...

— E allora con quell'affare fa tututuh... in Paradiso e digli che io son qua...

— Telefono subito... E speriamo che, anzichè in Paradiso, un generale non mi mandi al piano di sotto...

— Ciao...

— L'angolo dei regali è sempre stato quello là...

— Do subito la posizione... Ma va a letto...

Rimasti soli i tre si guardarono. Accidenti! La colpa era tutta di quel sacripante di Mattiello... Ma poteva venire in mente a un uomo sensato di garantire l'arrivo di Natale colla barba e i doni, in quella burlana? A parole i tesori di Maometto, a fatti un vaglio che porta acqua: ecco i Toscani...

— E adesso ci vai tu allo Standard per i doni...

— E' qui a due passi: e siccome i magazzini sono a mille, non ti sbagliare...

— Io di fregnacce ne conosco a josa: ma quella d'ingannare gli innocenti non mi va giù...

— E andiamo alla Corte Marziale addirittura, Marci Porci Catoni! Da dieci giorni la mammolina mi sta alla mollettiera, mi descrive i regali degli altri anni e fa il pippolo perchè le han detto che con tante briscole in aria il Bambino ha rimandato il viaggio... E io glie l'ho mollata... Così ha sorriso...

— Per piangere come un salice dieci giorni di fila...

— Hai il garbo d'un pachiderma...

— Avanti voi, sapientoni di puericultura. Che dovevo fare? A me poi l'idea d'una mimma senza giocattoli la sera di Natale, dà le fumane... Penso a quella che ho a casa...

— Ma, via, che non si possa far nulla?

— Vediamo di salvare la faccia della Toscana...

Valpredi uscì per rientrare poco dopo come scaraventato nella stanza dalla porta, sbacchiata dal vento: e appare alla gronda del camino un grosso ramo di pino. I due amici lo contemplano penzolare nel vuoto, colla [illegible] dei contadini, che esaminano il pulito fatto nel brolo dalla grandine...

— Bravo! Non butta mica male a idee, Biella...

— Così la piccola ha il paramosche per l'estate e si lecchera le dita dalla gioia...

— Come faceva Burlacchio cogli ossi...

— Da cosa nasce cosa... — brontolò Valpredi.

— Un corno nasce! Adesso abbiamo la casa e ci dobbiamo fabbricare gli inquilini...

— I nostri babbi hanno sempre detto che vent'anni fa così s'arrangiavano e non mancavano di nulla...

— Prima di tutto il rispetto non esclude che anche loro qualche sballonata la spifferino e poi ce li avrei voluti vedere i cannoncini di latta sul San Michele...

— E che si fa? Non gli è mica una finezza regalare a una bambina quel pennacchio da tomba di lusso... Crederà ancora a una beffa...

— Un momento... Oh, Buri... Tu, un blocco di cioccolata ce l'hai...

— Biellese fino all'unghia... Ce l'ho, ma è sacro... C'è un giuramento sopra... Lo devo mangiare il 23 febbraio, Santa Costanza, onomastico della mia ragazza. Lo stesso giorno lei ne mangia un altro e così ci si bacia a distanza...

— Fra gli altri tuoi numeri buoni, a cervello stai peggio d'un mulo! Costanza! C'è proprio da scrupoleggiare... Figurati... Con quel nome buffo, vedi, a febbraio ti mangia la cioccolata per il tetebacio: a marzo si pappa un fico per un collega dell'A. O.: ad aprile ti bezzica una banana per un dubat: a maggio, che è il mese dei somari, ripensa a te con una nespola... Fuori, inceltatore...

Brontolando Buri tirò fuori il blocco di cioccolata, che, avvolto in carta d'argento, penzolò dalla cima del ramo: poi Valpredi si diede una manata sulla zucca. O che non aveva nella cassetta il quadretto della Madonna d'Oropa, che non doveva perdere o lasciare mai? Così, non era mica buttato, vero? In fondo egli pregava la Vergine di dare il suo posto sotto il Manto a una piccoletta... Così il quadretto ebbe la sua nicchia fra i rametti, nel mezzo... E poi siccome le tasche dei soldati son le bisacce della Provvidenza, il ramo ospitò ancora una scatoletta di pastiglie contro la tosse, un anellino fatto colla corona d'uno shrapnell, un ditale d'alluminio, un quinterno di carta. Quindi i tre coi mozziconi delle candele prepararono la luminaria.

Uno squittio di felicità interruppe il lavoro. In camicina, accucchita di lieto stupore, Hernandita contemplava i doni di Gesù, che scende e regna anche fra le guerre e le bufere: e coi ditini ansiosi e tremanti afferrò il pacco di cioccolata. Poi si crogiuolò fra le braccia di Mattiello e sorrise finchè il sonno le chiuse gli occhietti...

— Proprio come nelle vignette... Il Bambino... L'asino e il bue... Voi due...

Ma nessuno rise. In quella stamberga asturiana pareva proprio ritornato l'Avvento dacchè fra le braccia fide dei migliori riposava un'infanzia serena, col sorriso sulle labbra e la pace di Dio in cuore, presagio di poesia e di letizia per gli uomini di buona volontà...

**Leo Torrero**

## L'on. Buronzo riconfermato presidente degli artigiani

Roma, martedì sera.

E' stato riconfermato presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani l'on. prof. Vincenzo Buronzo.

# AL CONFINE DEL MONDO DEI VIVI

# Da lavandaia a principessa

***Il mistero di una ragazza dagli occhi oblunghi - La doppia fisionomia - Ipnòsi oppure... - Oltre la natura***

# "Fior di mandorlo,, è scomparsa: è rinata Frida

### VII.

*— Ti dico che è cinese...*

*— Per me è giapponese...*

*— Forse indiana...*

*E così continuò per un pezzo nel corpo di guardia prossimo alla stazione della polizia di Stoccarda. Ognuno diceva — come si suole — il proprio parere. S'era fra giovanotti ed anche qualche anziano presente o di passaggio non era meno ardito, tanto vale l'abitudine del mestiere, che le frasi non erano tutte castigatissime. Ma, si sa, i posti di polizia del mondo intero non sono conventi di educande e il vigile che si dimostrerà poi compito e cortese con il pubblico, lì, fra i camerati, posa, in uno col cinturone e l'elmetto, molta della sua riservatezza. La quale, poi, a che varrebbe? Non ci si trova in una sorta di tempio della verità? Non è forse quello uno dei luoghi ove ogni finzione cade, ogni menzogna cade, ogni montatura crolla? Là, come in corsia d'ospedale, l'uomo è solo con i suoi pregi e difetti, coi mali fisici e le tare morali, quindi gli eufemismi non hanno [illegible].*

## Mentre a teatro...

*Niente da dire dunque se qualche indicazione vollo... prosaica fu avanzata sul mestiere possibile di colei che stava seduta in un angolo, l'occhio imbambolato e fisso nel vuoto, il labbro pendente, così da scoprire gli incisivi forti e candidi.*

*— Chiameremo Fritz, dell'ottava sezione — riprese uno dei giovani — fu marinaio e conosce gli amori di tutti i paesi, potrà...*

*Non è lecito sapere quali fossero le possibilità erotico-enciclopediche di Fritz dell'ottava sezione, poichè in quel tratto un ufficiale entrò nel corpo di guardia, raggelando il proseguo della frase scherzosa sulle labbra di chi parlava e tolse la voglia d'udire agli altri con un seguito di ordini che fece scattare molti sull'attenti e diradò la compagnia. In ultimo l'ufficiale fece un cenno e la donna lo seguì docile nello studio.*

*In verità neppur l'ufficiale era troppo ben disposto nei confronti dell'ospite. Già, s'era dopo cena. L'avevano avvertito a casa, quand'egli stava per uscire con la moglie ed andare all'opera. Ora veniva appunto dal teatro. Gli pesava sapere che in quel momento innanzi alla sua poltrona vuota, Elsa, la leggendaria sposa di Lohengrin, stava narrando — secondo l'armonia wagneriana — i suoi casi «... nei miei primi anni — in preda a rio dolor... ».*

*Così canticchiava l'ufficiale con voce in falsetto la parte del soprano. Nè s'avvedeva forse neppure di quella ragazza che ora stava lì, un passo dalla scrivania di lui, sempre con lo sguardo fisso nel vuoto.*

*— Ah, voi — finalmente s'avvede della giovane — non riuscito a dire nulla di comprensibile... Qui però — il malumore è evidente — non è posto per scherzare. Tedesca non lo siete, ma, bene, proviamo: Votre nom, les papiers... Neppure il francese... Do you speak english?... Your name, please...*

*Niente, come se l'ufficiale avesse parlato al muro. Ed egli ha ormai presso che esaurito tutte le sue risorse poliglotte.*

*Senza contare che in quel momento stesso Lohengrin ha levato la lucicante spada dei Cavalieri del Graal e sta affermando a piena voce la sua fede di giustizia contro l'ignominia di Telramondo. «...Elsa è innocente... casta e pura ell'è... Di [illegible] per la gola, o Telramondo... ed a tenzon ti sfido innanzi al Re! ».*

## Suoni senza senso

*Ma chi sfidare, anche se questa ragazza mente, se finge di non capire nessuna delle tre lingue ch'egli, bene o male, intenderebbe? «Hermann... Hermann — si richiamo entra il sergente — Dove l'avete trovata, di dove viene... ».*

*«Sul piazzale, signor tenente. Di dove non si sa, non ha documenti. A me par forestiera... ».*

*«A me pare una donna... — risponde l'ufficiale ancor più irritato — non vedi che ha gli occhi a mandorla, il labbro ingrossato, il viso ovale, e che vuoi che sia, una wurtemberghese come te? ».*

*«Scusi — dice il sottufficiale, colto di sorpresa da quell'insolito sfogo — intendevo appunto dire forestiera di lontano, cioè non europea. Abbiamo provato interrogarla, risponde sì, ma se essa non capisca noi, certamente a noi è impossibile comprendere lei... ».*

*Quasi a conferma di ciò la ragazza parla. Sono suoni malamente registrabili sulla carta, ma che si giurerebbe essere parole coordinate d'un discorso. La voce è gutturale, leggermente tremula, ma nulla più.*

*Ora anche l'ufficiale è preso come dall'ambiente creato da quei suoni, vuole ad ogni costo sapere, non l'interessano più nè la vicenda nè le armonie di Lohengrin. Ha svuotato la borsetta della ragazza: qualche moneta tedesca, alcuni oggetti troppo comuni per denunciare una personalità quale siasi; oggetti acquistabili a Berlino come a Camberra, a Tokio, come a Buenos Aires...*

*«Hermann, chiamami un interprete, sì, quel Fritz dell'ottava sezione, ma non per l'amore... ».*

*Il brigadiere [illegible] il suo capo; il grosso della burrasca deve essere sfumato, chè altrimenti non avrebbe accennato a quella frase scherzosa, o l'avrebbe fatto in ben altro modo.*

*«Manda pure, o meglio, vai tu stesso al teatro dell'opera. In poltrona troverai mia moglie. L'avvertirai che io resto in ufficio... ».*

*Il brigadiere va e l'ufficiale sta ancora a guardare la ragazza dagli occhi oblunghi, ma il suo pensiero divaga. «Da voi lontan, in sconosciuta terra... — canticchia ricordando che l'opera volge ormai al termine. — Ma almeno quello lo finisce di dire il suo nome e ... Mio padre Parsifal in capo regna - Son Lohengrin, suo figlio e cavalier... ». Così, in poesia, in musica, ma una generalità quasi completa, nome, paternità, professione e provenienza... Questa... che non si spiega... ».*

*Ecco ora Fritz. Di parole orientali non ne conosce molte, ma come la ragazza riprende a parlare si dice sicuro trattarsi d'un dialetto cinese. La ferma quasi ad un tratto, le fa ripetere una parola, le fa segno con le mani come di chi porti cibo alla bocca. Quella sorride, mentre gli occhi le si ravvivano. I due uomini pensano ora a cercar cibo quand'ecco un'auto si ferma alla porta. E' Hermann e, con lui, la moglie dell'ufficiale. Ha saputo del «caso» e ne vuol conoscere la protagonista; ora risolve da donna di cuore il piccolo problema del vitto.*

*«Portiamola a casa. Non ha fatto nulla di male, è libera la camera della domestica ch'è in licenza... ».*

*Ed a casa è la signora stessa che s'affretta a mettere innanzi alla impensata ospite quant'era rimasto d'un budino di riso. Ma, che fa la ragazza? coltello, forchetta sono da lei raccolti e portati fuori dalla camera. Ora ha preso alcuni grani di riso, li ha deposti sopra un piattino ed ancheggiando mollemente s'avvia verso un punto luminoso del salotto che apre la vasta porta a fianco della camera da pranzo.*

*«Il Budda... il Budda».*

*Marito e moglie la seguono stupiti; s'è prostrata innanzi al bruciaprofumi, ha deposto religiosamente il piattino. Ora danza. Sì, perchè questa è una vera e propria danza sacra, con jeratiche movenze, con flessuosi atteggiamenti. Lo specchio di fondo riflette il suo viso estasiato, i suoi occhi fissi, nei quali luccica e trema il bagliore della lampada velata dall'onice del Budda grasso e ghignante con le palme tese sulla pancia grassa e tonda...*

**Nè il volto, nè la ieratica posa di danzatrice orientale potrebbero denunziare il segreto della ragazza. Anche quando la di lei identità non sarà più ignota rimarrà un punto oscuro nella sua avventura. Nè — forse — nessuno al mondo potrà mai risolverlo**

## Un linguaggio nuovo

*Solo più tardi la ragazza mangia. E' notte inoltrata quando si riesce a farla coricare, se non sul letto sopra una stuoia stesa a terra. Elsa — come la chiama il tenente a ricordo della mancata audizione di Lohengrin — o Fior di Mandorlo — come dice la signora, che trova tutto questo assai poetico — è ormai da più d'un mese presso i suoi ospiti. Le due donne cominciano ad intendersi. La straniera ha appreso che brot vuol dire pane e che per ringraziare di un dono si può usare non soltanto quel garbuglio intrascrivibile dei primi giorni, ma, chiaramente, danke. La padrona di casa ha, a sua volta intuito il significato di alcuni suoni strani e n'è nato un gergo fatto di tedesco e di...*

*Di che cosa? di qual lingua?*

*Mistero.*

*Dopo l'esperimento di Fritz si sono provati alcuni professori di lingue, di Stoccarda e di Monaco. Niente da fare. La sentenza è una sola: dialetto di spiccate caratteristiche orientali, probabilmente cinese, ma o arcaico o dell'interno o remote regioni; si propende però per la prima ipotesi.*

*La padrona di casa ha risolto per conto suo il problema: Fior di Mandorlo è una principessa cinese dei tempi passati tornata su questo mondo e capitata per un errore del destino in occidente invece che in oriente... Le sue amiche sorridono, ma in cuor loro la invidiano, perchè debbono riconoscere che «fa molto» ed è «elegante ed originale» il tenere in casa un così raro esemplare di «fauna esotica».*

*Dopo tre mesi di questa vita, l'imprevedibile.*

*La ragazza è in giardino, nella strada passa un grosso autocarro, d'un tratto un fragore dilacerante: nulla di grave, dev'essere scoppiato un pneumatico. Elsa — o Fior di Mandorlo — ha un fremito e chi le sta vicino fa appena in tempo a sorreggerla ed a portarla svenuta in casa, sul letto.*

*Accorre un medico... ma... ecco quello che mente umana non potrebbe immaginare. Nella calma del collasso la fisionomia della ragazza muta: si rilasciano i muscoli, il labbro prende altra forma, gli occhi si fanno da ovali tondi. E' come se nascesse, plasticamente, un'altra creatura. E, questa, di purissimo tipo tedesco...*

*Il medico è come gli altri esterrefatto. Una iniezione di caffeina e sparteina accelera il processo di rinvenimento.*

*«Bitte, mein frau... bitte... herr doktor... ».*

*Nessun tono gutturale nella voce, ma l'accento dei tedeschi del sud.*

*«Chi sei... come ti chiami? ».*

*«Frida Näpheis, ho 19 anni, sono nata a Sciaffusa, ero lavandaia in un albergo di Ulm... ma, qui, dove sono? A Stoccarda, nevvero? Ricordo benissimo di aver preso ieri il biglietto del treno per Stoccarda... ».*

*Ieri?*

*Tre mesi e più sono passati, ma per Frida è trascorso un giorno.*

*E la principessa cinese? E i riti, il Budda, le danze?*

*Tutto è scomparso. Fior di Mandorlo è morta: è rinata Frida.*

## La metamorfosi

*Eccoci di fronte ad un nuovo caso — terribile nel suo apparente paradosso — di ipnosi. La lavandaia Frida, che non conosceva una parola non già di cinese arcaico, ma di una qualunque lingua che non fosse il tedesco, che mai forse aveva visto una statuetta di Budda, che mai aveva letto un libro sulle usanze buddistiche, faceva stupire gli studiosi più profondi per l'esattezza del rituale. Frida, conosceva i balli sacri, Frida aveva contratto il suo volto fino ad avere caratteristiche somatiche tanto cinesi da meritare il nome datole di «Fior di Mandorlo».*

*Come accadde ciò? E come avvenne di poi il passaggio contrario?*

*Mistero profondo. Non sondabile forse mai. Perchè bisognerebbe pensare che l'ipnosi cui soccombette Frida provenisse non da creatura viva — chi mai penserebbe tale trasformazione — ma da una forza estranea all'umanità stesso.*

*A meno di pensare ad una passeggiata di salute nel mondo dei vivi d'una qualche autentica e remota principessa cinese...*

*Qui però è campo al di là di quel «confine del mondo dei vivi» che delimita le frontiere della nostra [illegible]. Campo vieto.*

*Fin dai tempi della famosa biblioteca dell'antica Alessandria.*

*Ricordate?*

*S'erano disposte le opere di Aristotele ed erano catalogate «tà fisicà» ed erano le scienze naturali. Poi restavano altri volumi; il misero oltre quelli e denominarono a luogo e libri e argomento «tà metà tà fusicà», cioè quelle cose che erano al di là.*

*E nacque la metafisica.*

**Rolf Reismann**

(Continua).



I precedenti articoli sono stati pubblicati i giorni 11, 13, 14, 15, 17 e 18 del corrente mese.

## Tesori artistici trafugati dai rossi nelle Asturie

Oviedo, martedì sera.

Continua l'inventario da parte delle autorità militari spagnole dei tesori artistici trafugati dai rossi separatisti nella Biscaglia.

Nemmeno un villaggio ha potuto sfuggire al saccheggio: chiese, gallerie, musei, case private, lamentano la perdita di opere d'arte di immenso valore. Particolarmente prese di mira sono state le biblioteche pubbliche e private.

Tra le opere d'arte mancanti si segnalano particolarmente numerosi dipinti di grande valore del famoso pittore Ignazio Zuloaga.

## Sinistro aviatorio in America

### Due vittime

New York, martedì matt.

Si apprende da Fort Benning, nella Georgia, che due aviatori sono morti istantaneamente in seguito a incidente di volo presso il forte di Michell nell'Alabama.

Nella caduta l'apparecchio si è incendiato ed ha appiccato il fuoco al boschetto su cui è caduto. Pure tre case che si trovavano ai margini del boschetto sono rimaste incendiate. Fortunatamente non si deplorano altre vittime. I due aviatori sono il sottotenente James Darby di Chicago ed il secondo sottotenente Sterling Stratum di Sturia, nell'Alabama.

# GIOCHI E PASSATEMPI

### IMPIANTITO

Disporre opportunamente le lettere nelle caselle, attorno al rispettivo numero d'ordine, così che le parole siano leggibili nel senso di marcia delle lancette dell'orologio. La freccia indica la lettera iniziale di ogni parola.

1) Marchesato dell'A.O.I., che rievoca folgoranti vittorie; 2) Cantante dalla voce fra il tenore ed il basso; 3) I barbari di Alarico; 4) Borghi del contado; 5) Donna di Casa d'Este amata dal Tasso; 6) Chi ha titoli di signoria od altri; 7) Apertura del gioco degli scacchi; 8) Argine prolungato e continuo; 9) Macchina tipografica a stampa continua; 10) Duchessa di Savoia che fu regina di Francia; 11) Sigaro forte alla paglia e tragedia di V. Alfieri; 12) Peso, gravezza; 13) Pop. Fotografia; 14) Maniero.

### TRIANGOLO SILLABICO

CE CE ME NA NA NE NE NO TE TE

1) Nel bioleggar le arti fu maestro
2) Annual celebrazion di S. Silvestro
3) Son donne veramente un po' piccine
4) Le vogliono servir le signorine

## Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

*Parole incrociate:*

*Metamorfosi:*

LEVANTE
LEDENTE
TENENTE
PONENTE

Frin



Al signor Pasquale oggi è andata così...

# ULTIME NOTIZIE

## Dodicimila haitiani sarebbero stati trucidati nella Repubblica di San Domingo

### Tremila uomini massacrati in una sola parrocchia

Washington, martedì matt.

Circa dodicimila cittadini della Repubblica di Haiti sono stati massacrati in sessantacinque diverse località della [illegible] repubblica di San Domingo, secondo quanto ha dichiarato il Ministro di Haiti a Washington, sig. Leskot.

Contemporaneamente i giornali americani pubblicano le dichiarazioni fatte da mons. Le Gouaze, Arcivescovo di Port au Prince, e da mons. Jan, Vescovo di Capo Haitiano.

Circa le espulsioni in massa di haitiani da San Domingo e le proteste e stragi di innocenti, secondo la deposizione di un altro sacerdote, il parroco padre Roberti, nella sua sola parrocchia sarebbero stati trucidati circa tremila cittadini.

LA CATASTROFE AEREA DI OSTENDA

## Un mandato di arresto contro il comandante dell'aeroporto

### Le difficoltà di atterraggio non furono segnalate al pilota

BRUSSELLE, martedì sera.

In seguito all'inchiesta compiuta da un'apposita commissione sulla causa della catastrofe aerea di Ostenda, nella quale perirono quasi tutti i membri della famiglia granducale d'Assia, l'autorità giudiziaria ha spiccato un ordine d'arresto contro il comandante dell'aeroporto d'Ostenda, Joseph Daens.

I risultati dell'inchiesta non sono stati fino ad ora resi noti al pubblico, ma si crede di sapere che il comandante Daens avesse ricevuto l'ordine di avvertire il pilota dell'apparecchio su cui viaggiava la famiglia dei Granduchi di evitare l'atterraggio intermedio di Ostenda, perciò per la nebbia che vi era abbassata sul campo, e proseguire invece direttamente per Croydon. Quest'ordine non è mai stato trasmesso al pilota.

Il comandante ha asserito di non aver avuto il tempo di farlo: l'inchiesta avrebbe invece dimostrato il contrario.

## Un crollo nella galleria della Metro di Tokio

Tokio, martedì matt.

*Sessanta persone sono rimaste ferite e 10 cavalli carbonizzati in seguito ad un'esplosione di gas nel tunnel della Metro in costruzione presso la stazione di Shimbashi. L'argine che era stato costruito sul luogo dell'esplosione si è abbattuto per una lunghezza di oltre 100 metri.*

## Precisazioni francesi sulle spese militari

Parigi, martedì sera.

Il Ministro delle Finanze ha tenuto a precisare per l'opinione pubblica che il carico della tesoreria per il 1938 si eleverà a 28 miliardi. In questa cifra sono compresi 11 miliardi e 260 milioni per le spese militari.

«La cifra — ha dichiarato il Ministro — è stata fissata in seguito a una conferenza tenuta sotto la presidenza del Capo del Governo in presenza dei Ministri militari interessati e i loro collaboratori per cui la cifra stessa non può più essere rimessa in questione.

IN UN ALBERGO DI LONDRA

## Un milione e mezzo di gioielli rubati da falsi gentiluomini

### Il commesso del gioielliere ritrovato in gravi condizioni

Londra, martedì sera.

Un'audacissima impresa brigantesca è stata compiuta ieri sera, nel cuore di Londra, in un lussuoso albergo. Da qualche giorno avevano preso alloggio all'Hyde Park Hôtel tre forestieri distinti che si mostravano molto esigenti e che avevano preso uno dei più sontuosi appartamenti in quell'albergo di lusso. Essi avevano lo aspetto e gli atteggiamenti di persone facoltose e di gusti molto raffinati.

Ieri sera, invece, si è scoperto trattarsi di volgari malfattori: essi avevano telefonato ad una delle più accreditate gioiellerie di Londra, chiedendo che venisse inviata all'albergo una serie di gioielli, della quale avrebbero fatto una scelta di quanto loro occorreva per fare dei regali. La gioielleria inviava certo Bellinger, come persona di fiducia, con molti gioielli del valore complessivo di 18,000 sterline (circa un milione e mezzo di lire italiane).

Che cosa sia avvenuto nell'appartamento dei tre falsi gentiluomini non è dato precisare, ma non è difficile immaginarlo dopo che il Bellinger è stato trovato svenuto e in condizioni gravi tanto da essere ricoverato al vicino ospedale. Con ogni probabilità egli era stato bastonato e forse anche narcotizzato.

## "Non c'era al mondo più bel giornalista„

### Il telegramma al Duce di un giornalista americano collega di Sandro Sandri

Roma, martedì sera.

*Il giornalista americano John T. Whitaker, che fu corrispondente di guerra del New York Herald Tribune dall'Etiopia, dove fu decorato della Croce di Guerra, ha inviato al Duce, da Beirouth, il seguente telegramma:*

*«Non c'era al mondo più bel giornalista e più coraggioso di Sandro Sandri; lo conobbi in Etiopia e in Spagna, dove la sua condotta ha fatto onore al suo Duce. Sono sicuro che egli è morto con un sorriso sulle labbra. Pervengano a V. E. le modeste ma sincere condoglianze del suo collega americano John T. Whitaker».*

## Altre fucilazioni in Russia

### Anche Rudzutak antico compagno di Trotzky accusato di tradimento

Mosca, martedì sera.

Le esecuzioni continuano con ritmo ininterrotto.

Il Tribunale militare della regione del Volga ha condannato ieri a morte quattro contadini, giudicati rei di avere ucciso Michael Balkof, il quale aveva proposto che Stalin fosse portato candidato nella regione del Volga nelle recenti elezioni. Il Balkof aveva denunciato i contadini come sabotatori controrivoluzionari.

La Pravda denuncia Rudzutak, ex-vice Presidente del Consiglio e membro del Politburo, come uno dei più accaniti nemici del popolo. Da qualche tempo correva voce che Rudzutak sia in stato di arresto. Era l'ultimo superstite della vecchia guardia.

## Levine condannato a due anni di carcere

New York, martedì matt.

Il noto finanziere Levine protagonista del volo sul «Bellanca» è stato condannato a due anni di carcere e ad un'ammenda di 2500 dollari.

Una strenna a Carnera

## Trecentomila lire inviate da Soresi al pugile friulano

New York, martedì matt.

Primo Carnera avrà una bella strenna natalizia. Il noto organizzatore sportivo comm. Soresi, che — come si ricorderà — fu procuratore del gigante friulano, ha dichiarato che, con ordine bancario telegrafico, spedirà a Primo la somma di 16 mila dollari (poco meno di 300 mila lire), residuo di 42 mila dollari che erano stati posti sotto sequestro nello Stato di New Jersey un anno fa, quando la signora Terzini di Londra ottenne un indennizzo di 17 mila dollari per rottura di promessa di matrimonio.

Il resto della somma è stato così ripartito: 7 mila dollari agli avvocati, 10 mila in spese e 1260 alla Terzini.

## La madre di Roosevelt condannata a risarcire un impiegato investito dalla sua automobile

Parigi, martedì sera.

Un impiegato di fabbrica di White Plains (Nuova Jersey) rimasto ferito nell'aprile scorso in una sciagura stradale provocata dall'automobile appartenente alla madre di Roosevelt, aveva chiesto 80 mila dollari di indennità. La signora non si trovava al momento dell'incidente nell'automobile, che era guidata dal suo autista personale. Il Tribunale, secondo quanto si apprende ora da New York, l'ha tuttavia condannata a pagare 13.000 dollari, pari a 247 mila lire, all'impiegato, certo Federico Corewen, che in seguito alle ferite è rimasto invalido.

## De Saint Quentin Ambasciatore a Washington

Parigi, martedì sera.

Il conte de Saint Quentin, già [illegible] ambasciatore a Roma, sarebbe stato designato come rappresentante della Francia a Washington ove prenderebbe il posto dell'on. Bonnet, diventato Ministro delle Finanze.

## Il Duce riceve i Legionari polacchi

Roma, martedì sera.

Il Duce ha ricevuto la Delegazione militare dei Legionari polacchi; accompagnavano la Delegazione S. E. l'Ambasciatore di Polonia, il presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e l'Addetto Militare polacco.

Il Capo della Delegazione ha espresso al Duce la riconoscenza del Popolo polacco per avere inviato a mezzo dei Volontari italiani la terra del Palatino da versarsi sul tumulo del Maresciallo Pilsudski e gli ha comunicato la sua viva impressione per lo spettacolo di grandezza offerto dalla nuova Italia e manifestando l'ammirazione di tutta la Polonia per il Capo dell'Italia fascista, ha riaffermato la comunanza di fede e di ideali fra la Polonia e l'Italia.

*Il Duce, ricordando gli stretti vincoli di solidarietà esistenti fra i due Paesi, ha rivolto alla Delegazione parole di viva simpatia per la Nazione e l'Esercito polacchi.*

Infine il Capo della Delegazione ha consegnato al Duce, che ha gradito l'omaggio, il volume del Maresciallo Pilsudski contenente la sua relazione sulla battaglia della Vistola contro i bolscevichi.

## La risposta del Duca d'Aosta al Maresciallo Graziani

Addis Abeba, martedì sera.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto al telegramma inviatogli dal Viceré Graziani al momento di lasciare le acque della Madre Patria:

*«Ringrazio vivamente V. E. per graditissimo saluto che ha voluto oggi rivolgermi in nome dell'Impero, al quale va tutto il mio pensiero. Le ricambio molte cordialità. — Amedeo di Savoia».*

## In memoria di Arnaldo

### L'OMAGGIO DELLA CAMERA

Roma, martedì sera.

Un'austera cerimonia alla memoria di Arnaldo Mussolini si è svolta stamane alla Camera fascista.

Sul busto di bronzo dell'indimenticabile Scomparso, collocato nella sala dei giornalisti, la Presidenza della Camera ha deposto una corona d'alloro. Erano presenti il vice-Presidente della Camera, on. Caradonna, numerosi deputati e un foltissimo gruppo di giornalisti.

Dopo un minuto di raccoglimento davanti al busto, l'on. Caradonna ha fatto l'appello fascista.

## Garibaldino che muore a 95 anni

Bologna, martedì sera.

E' deceduto a Croci di Porretta Terme il garibaldino Luigi Meneganti, ritenuto uno dei più vecchi superstiti dei seguaci dell'Eroe dei due mondi. Aveva infatti 95 anni. Combattè da valoroso alle battaglie del Mincio e di Monterotondo.

## Il mancato primato di Marisa Hilsz

Causa il maltempo, Marisa Hilsz, che si ripromettava di battere il primato femminile di distanza in linea retta, ha dovuto desistere dal suo tentativo ed atterrare ad Alessandria d'Egitto dopo aver corso serii pericoli sul Mediterraneo

## Il prezzo dello zucchero

### Un aumento di 45 centesimi per chilogrammo — Il prezzo non subirà mutamenti per 20 mesi — Il provvedimento dovuto al cattivo raccolto causato dalle inclemenze stagionali

Roma, martedì sera.

Il Comitato tecnico Corporativo, per favorire l'incremento della bieticoltura e l'autarchia dell'alcool carburante, ha deciso un leggero aumento sul prezzo dello zucchero, aumento che il Comitato Corporativo Centrale, udita la relazione del presidente del Comitato tecnico suddetto on. Cassalini, ha ritenuto equo, stabilendo però che esso rimanga immutato fino al 30 settembre 1939.

*Il cattivo raccolto quantitativo, e soprattutto qualitativo, delle bietole, dovuto alle inclementi piogge dell'estate scorsa, ha notevolmente ridotto il rendimento di tale prodotto, sia per la parte destinata alla produzione zuccheriera sia di quella destinata alla fabbricazione dell'alcool per la miscela con la benzina.*

*Con il lieve aumento sul prezzo dello zucchero di centesimi 45 per chilogramma viene garantita ai coltivatori di bietole e ai fabbricanti di zucchero e di alcool da miscela carburante una previsione sicura, che consentirà di aumentare la coltivazione delle bietole sino a 160 mila ettari. Avrà così sicuro incremento la produzione dello zucchero e sarà perciò possibile ricostituire le scorte necessarie alle esigenze del consumo.*

*Sarà inoltre assicurata la fabbricazione dai 80-100 mila ettanidri di alcool occorrenti per la miscela con la benzina allo scopo di limitare le importazioni di carburante per accelerare, anche in questo campo, la marcia verso l'Autarchia.*

*La disposizione che stabilisce il prezzo per un lungo periodo di venti mesi sarà appresa dal pubblico con piacere, perchè nulla più disturba delle irrequiete alterne vicende dei prezzi determinate da momentanei ribassi, tosto susseguiti da rialzi repentini, sovente conseguenza inevitabile di vicende stagionali.*

## Fiori di Starace per un Caduto fascista

Verona, martedì sera.

Questa mattina, sul monumento che ricorda il Caduto fascista Italo Tinazzi, a Polano, sono stati deposti numerosi omaggi floreali, tra cui quelli del Segretario del Partito S. E. Starace. Il Tinazzi decedeva in seguito ai colpi di bastone vibratigli dai sovversivi nella notte del 21 dicembre 1921 a Pozzonovo di Padova.

## Le visite delle falangiste a Milano

Milano, martedì sera.

Le giovani Dirigenti Falangiste ospiti della nostra città hanno concluso stamane il programma delle visite alle istituzioni milanesi.

Accompagnate dalle dirigenti dei Fasci Femminili, esse si sono recate alla Casa della Gioventù Italiana del Littorio in via Conservatorio, dove hanno visitato gli uffici e si sono interessate al funzionamento della organizzazione femminile fascista.

Le Falangiste hanno visitato successivamente il Brefotrofio in viale Campania e sono ripartite alle 13,40 per Genova di dove si imbarcheranno il 23 corrente per fare ritorno in Patria.

## Una Messa a Oropa

Vercelli, martedì sera.

Nel sesto anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, maestro indimenticabile di vita e di giornalismo, nel cortile di Palazzo Littorio, presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Direttorio Federale e il Direttorio del Fascio di Vercelli, è stata posta una corona d'alloro dinanzi al cippo che ricorda il Fratello del Duce. Il Federale ha compiuto il rito fascista dell'appello.

Alle 11,30 il Segretario Federale col Podestà di Vercelli e di Biella, il Segretario e il Direttorio del Fascio di Biella ha assistito nel Santuario di Oropa a una Messa in suffragio di Arnaldo fatta celebrare dalla Federazione dei Fasci e dall'Ufficio di Fondovalle.

## Gioielli e denari rubati a Biella in pieno giorno

Biella, martedì sera.

Un audacissimo furto è stato perpetrato in pieno giorno negli uffici del commerciante in lana Guido Aimone Marsan, all'angolo di via Ospedale e via Revelli e perciò in una località tra le più centrali della città. L'opinione più attendibile è che il ladro — giacchè è da ritenersi che a compiere il colpo sia stato uno solo — sia riuscito a farsi rinchiudere negli uffici durante le ore di riposo del mezzogiorno. Nessuna [illegible] di scasso è infatti stata rinvenuta nella serratura. Il ladro si è impossessato di alcuni gioielli di rilevante valore e di una non indifferente somma di danaro.

## Interessi e necessità della piccola industria

### Una riunione presieduta dal Ministro Lantini - Materie prime, credito, produzione e inquadramento corporativo

Roma, martedì sera.

Nel salone delle assemblee della Confederazione fascista degli Industriali si è riunito il Consiglio generale del Comitato per la Piccola Industria, organismo che la Confederazione stessa ha costituito nel proprio seno allo scopo di studiare i problemi particolari della piccola azienda industriale e i mezzi atti a valorizzare questo importante settore della produzione e di promuovere a tal fine l'opportuna azione di assistenza.

### Parla S. E. Volpi

S. E. Lantini, Ministro per le Corporazioni, e il prof. Zangara, vice-Segretario del P. N. F., presenziavano l'importante assemblea, che era presieduta da S. E. il conte Volpi di Misurata, accompagnato dal prof. Balella, direttore della Confederazione. Erano presenti oltre cento componenti del Consiglio generale esercenti piccole aziende industriali, rappresentanti le varie categorie d'industrie, fra cui, quale membro di diritto, il Presidente della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, on. Buronzo.

Dopo il saluto al Duce, ordinato tra vive acclamazioni da S. E. Lantini, si è levato a parlare — fervidamente applaudito — S. E. Volpi di Misurata, presidente della Confederazione degli Industriali, che, ricordata la lotta per il conseguimento dell'Autarchia, in cui sono impegnate tutte le forze produttive della Nazione, ha delineato a tale riguardo i compiti dei piccoli produttori, i quali costituiscono l'ossatura dell'organismo produttivo, compiti essenziali dato che l'Autarchia non si realizza solo con le grandi produzioni di massa, ma soprattutto con innumeri piccoli sforzi dei singoli che, sommandosi insieme, risolvono i maggiori problemi dell'economia nazionale.

Dopo vibranti applausi che hanno accolto il discorso del Presidente Confederale, il dott. D'Havet, segretario del Comitato per la piccola industria, ha delineato l'opera da questo svolta nel primo anno di attività per favorire lo sviluppo della produzione piccolo-industriale, che è base della vita economica nazionale, dato che sul totale di 142.000 aziende industriali ben 108.000 hanno fino a dieci dipendenti, e 25.000 hanno da dieci a cinquanta dipendenti.

L'opera fin qui svolta consiste nell'organizzazione del Comitato, nella rilevazione dei problemi particolari della piccola industria; nello svolgimento di una concreta attività di assistenza in favore delle piccole aziende. Nominato al centro, il Consiglio generale e nel suo seno una Giunta, si è provveduto all'organizzazione periferica: l'attività dei delegati provinciali della piccola industria affiancati dai fiduciari di categoria ha da un lato fatto affluire al centro la espressione diretta delle piccole aziende ed ha dall'altro potenziato l'azione di tale settore presso ogni Unione provinciale con l'ausilio della vasta rete di oltre 900 fiduciari di categoria.

### Le materie prime

Il rifornimento delle materie prime alle piccole aziende, che nel passato non ne effettuavano diretta importazione, è stato oggetto dell'azione del Comitato, il quale ha provocato l'accordo intervenuto fra la Confederazione degli Industriali e quella dei Commercianti affinchè le aziende commerciali assegnatarie di licenze di importazione forniscano le materie prime importate alle piccole industrie loro clienti a condizione eque di prezzo e nella stessa percentuale dei contingenti ad essi assegnati.

Anche il problema del credito alle piccole aziende è stato avviato verso proposte concrete specie per il credito a medio e lungo termine.

La tutela delle piccole aziende sul terreno generale dell'imposizione tributaria, nei contratti di lavoro; nella regolamentazione dei trasporti e nella formulazione delle tariffe contrattuali ferroviarie; nel riordinamento e nella unificazione dei contributi sindacali; nell'organizzazione di speciali corsi di istruzione professionale; nel trasferimento in A.O.I., per il potenziamento economico dell'Impero: ecco altri importanti campi in cui si è svolta l'azione del Comitato per la piccola industria, la quale, adeguatamente delineata nella relazione della segreteria, ha suscitato interessamento dell'assemblea.

Dopo la relazione della segreteria del Comitato ha preso la parola il prof. Zangara, vice-Segretario del P. N. F.

Terminati gli applausi che hanno accolto le parole del vice-Segretario del P.N.F. si è levato a parlare tra vive acclamazioni il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, riferendosi alla relazione del Comitato per la piccola industria, rileva che l'opera di questa così aderente alla vita suscita tutte le simpatie. Accanto alle grandi aziende, che sono l'intelaiatura della economia industriale, vi è il popolo attivo delle piccole aziende che hanno accorso alle innumeri esigenze del consumo con tutta l'elasticità di movimento, che è indispensabile al vittorioso progredire dell'economia nazionale.

### Il discorso del Ministro

Ricordati quindi i problemi tecnici della piccola industria accennati nella relazione del Comitato, il Ministro Lantini rileva come l'azione delle Corporazioni intende appieno a tutela la causa delle minori aziende produttive, assicurando il necessario equilibrio fra tutte le forze maggiori e minori della produzione. Vivamente applaudito S. E. Lantini afferma poi che l'azione corporativa è animata dalla comprensione del prezioso contributo che la piccola industria può dare e darà alla grande battaglia economica che si svolge secondo le direttive del Duce per realizzare l'Autarchia, l'unità fascista della Patria anche nel campo economico, e per assicurare il pane a tutto il Popolo Italiano. Chiude tra vivissimi applausi ordinando il saluto al Duce e suscitando una travolgente manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Nella riunione pomeridiana sono stati esaminati e discussi vari problemi della piccola industria.

## Il Ministro Roeder a Pinerolo

Pinerolo, martedì sera.

Verso le 8,30 di stamane proveniente da Torino è giunto a Pinerolo S. E. il generale Roeder, Ministro della Difesa Nazionale ungherese, accompagnato da S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Pariani, e da altre autorità militari e civili.

La Delegazione è stata ricevuta alla Scuola di Cavalleria da S. E. il generale Berardi, comandante della Scuola stessa.

A causa del ghiaccio non si sono potute fare dimostrazioni ippiche all'aperto. Quindi S. E. Roeder ha assistito a una brillante ripresa di ufficiali al maneggio Caprilli. Dopo aver espresso il proprio compiacimento al comandante della Scuola, l'illustre Ospite ha visitato minutamente l'attrezzatura delle caserme «Bouchard di San Vitale» e «Conte di Torino» ed è quindi ripartito alla volta del Sestriere.

## Da Alessandria a Roma in bicicletta

### per discutere un'invenzione

Alessandria, martedì sera.

L'artigiano Giuseppe Lagazzi, del sobborgo di Castelceriolo, qui residente, ha escogitato un sistema suo particolare per la stabile conservazione del fondo stradale. Egli se ne ha dato comunicazione al Consiglio nazionale delle ricerche, che ha chiesto ampie delucidazioni intorno a questa invenzione. Il Lagazzi, volendo personalmente illustrare ai tecnici il suo trovato, essendo sprovvisto di mezzi si è recato in bicicletta a Roma.

## Le navi tedesche a Napoli

### La visita dell'ammiraglio Marshall

Napoli, martedì sera.

Stamane alle 9,30, proveniente da Cagliari, si è ormeggiata alla testata del molo Razza la Divisione navale tedesca composta dalla corazzata *Deutschland* e dai cacciatorpediniere *Falke, Mowe, Greif, Condor*, nonchè della nave cisterna *Wollin*, al comando del contrammiraglio Marshall.

La *Deutschland*, dopo aver scambiato le salve con la batteria del molo San Vincenzo, ha salutato con ventun colpi di cannone S. A. R. il Principe di Piemonte.

Alle 10,30 il contrammiraglio tedesco, dopo aver apposto la firma al registro di Palazzo Reale, si è recato a visitare S. E. il Cardinale Ascalesi e quindi il Comandante in Capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, S. E. l'ammiraglio Valli, le autorità militari, il prefetto S. E. Marziali e le autorità civili, che nel pomeriggio ricambiano la visita sulla *Deutschland*.

La Divisione resterà in porto fino al 2 gennaio. Durante il loro soggiorno, i graditi ospiti visiteranno i monumenti e le opere del Regime della città e faranno gite turistiche a Pompei e a Capri.

A DUE A DUE

## Quattro figli in 15 mesi

Brindisi, martedì sera.

La massaia rurale Alba Spada, d'anni 27, moglie del contadino Giuseppe Caraffa, d'anni 27, ha dato alla luce due gemelli, un maschio e una femmina.

La giovane e prolifica madre nel settembre dello scorso anno ha avuto un altro parto gemellare, pure di un maschio e una femmina, raggiungendo così il bel primato di aver dato alla luce quattro figli nel periodo di 15 mesi.

## Otto parti gemellari al Policlinico di Roma

Roma, martedì sera.

Nella clinica ostetrica del Policlinico nelle ultime ventiquattro ore si sono verificati ben otto parti gemellari: sedici bimbi nati vivi e vegeti nelle auspicali giornate celebrative della maternità e dell'infanzia.

## Due feriti a Milano per uno scontro stradale

Milano, martedì sera.

Verso le ore 8,45 di questa mattina in viale Coni Zugna, all'angolo di via Solari, una vettura tranviaria della linea 9 diretta verso il centro si è scontrata con grande violenza con una grossa autocisterna che percorreva appunto il viale. Per l'urto è rimasta sfasciata la piattaforma anteriore del tram ed il manovratore Antonio Sandri fu Vittorio di 49 anni abitante in via Giancone 8 ha subito alle mani e al viso alcune ferite, prodotte dalle schegge dei cristalli. E' rimasto pure contuso nell'incidente un passeggero, il trentaseienne Marco Castellari di Giovanni abitante in via Gaudenzio Ferrari 14. I due feriti sono stati soccorsi alla guardia medica di Porta Ticinese.

## Una grande diga difenderà la spiaggia di Loano

Savona, martedì sera.

Al Podestà di Loano è pervenuta dal Ministero dei Lavori Pubblici comunicazione della prossima esecuzione di un'importante opera intesa a proteggere la nostra spiaggia dall'azione erosiva del mare, che si fa particolarmente sentire lungo le coste loanesi. Si tratta di una poderosa diga frangiflutti da erigersi parallelamente al lido nella zona levante dell'abitato. Ciò per la difesa della strada nazionale, della linea ferroviaria e della spiaggia ancora esistente in detta zona.

Il costo dell'opera è previsto in 300 mila lire, che sono già state stanziate. Della pratica si sono attivamente interessati il nostro Podestà e il generale Bonfiglietti.

## La prima giocata rende ottomilacinquecento lire

Savona, martedì sera.

La giovinetta Jole Canepa, unitamente a sua cugina Letizia Pelando, residenti a Pietra Ligure, per la prima volta decisero la settimana scorsa di giuocare al lotto, puntando due lire per la ruota di Torino sui numeri 39, 73, 40 sorteggiati dal sacchetto di una [illegible] tombola di famiglia e vincendo in tal modo la discreta somma di lire 8500.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | Titoli | Cedola N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50 c. | 81 | 1,75 | 1-7-37 | 74 30 | 74 60 |
| 100 | Id. t. c. | 84 | 1,75 | 1-1-37 | 74 60 | 74 55 |
| 100 | Pr. Red. 3½ c. | 8 | 1,75 | 1-7-37 | 71 90 | 71 95 |
| 100 | Id. t. c. | 8 | 1,75 | 1-7-31 | 72 90 | 71 95 |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 4 | 2,50 | 1-7-37 | 94 55 | 94 65 |
| 100 | Id. t. c. | 4 | 2,50 | 1-7-37 | 94 575 | 94 725 |
| 500 | I.R.I. 4½ c. | 8 | 11,25 | 1-7-37 | 461 — | 461 — |
| 500 | Torino 4½ c. | 15 | 11,25 | 1-7-37 | 449 — | 450 — |
| 500 | Torino 5 c. | 8 | 11,25 | 1-10-37 | 449 — | 450 — |
| 500 | S. Paolo 5½ | 27 | 7,875 | 1-10-37 | 404 75 | 404 75 |
| 500 | Id. 5½ [illegible] | 5 | 4 — | 1-10-37 | 446 — | 446 — |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 6,70 | 1-7-37 | 395 50 | 395 50 |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 3 | 11,25 | 1-7-37 | 463 — | 463 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 12 | 2,50 | 15-11-37 | 101 05 | 100 70 |
| 100 | Id. 1941 | 11 | 2,50 | 15-11-37 | 101 80 | 101 75 |
| 100 | Id. 1940 VIII | 5 | 2 — | 15-9-37 | 91 60 | 91 60 |
| 100 | Id. 1943 XII | 5 | 2 — | 15-9-37 | 91 15 | 91 15 |
| 100 | Id. 5% 1944 | 4 | 2,50 | 1-9-37 | 98 — | 98 — |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 7 | 11 | 1-7-37 | 618 — | 612 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 7 | 11,25 | 1-7-37 | 469 50 | 469 50 |
| 500 | Migl. 4% (conv.) | 4 | 10 — | 1-10-37 | 411 — | 420 — |
| 500 | Silpel 5% | 17 | 12,50 | 1-11-37 | 499 50 | 499 75 |
| 500 | Mediterranea | 18 | 21,25 | 16-1-37 | 539 — | 538 — |
| 500 | Meridionali | 133 | 20,25 | 1-7-37 | 966 — | 966 — |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 94 | 35 | 30-1-31 | 4 — | 4 — |
| 500 | Navig. A. I. | 8 | 10,40 | 1-4-37 | 314 — | 314 — |
| 500 | Torino-Nord | 8 | [illegible] | 24-4-37 | 151 — | 150 75 |
| 10 | Italgas | 4 | 0,70 | 1-6-37 | 16 175 | 16 30 |
| 50 | Sip | 10 | 2,30 | 31-3-37 | 71 5/8 | 71 50 |
| 200 | Terni | 11 | 11,00 | 30-3-37 | 278 — | 276 — |
| 75 | F. C. E. | 11 | 1,00 | 7-4-37 | 88 — | 87 75 |
| 200 | Valdarno | 7 | 6,40 s | 5-10-37 | 196 — | 198 — |
| 100 | Saso | 30 | 4,00 | 1-4-37 | 88 75 | 88 75 |
| 10 | Unes | 31 | 0,45 | 19-4-37 | 11 80 | 11 80 |

| Val. nom. | Titoli | Cedola N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 150 | Merid. Elettr. | 81 | 11,87 | 24-6-37 | 301 — | 301 — |
| 500 | Edison | 9 | 7,00 s | 1-10-37 | 320 — | 321 50 |
| 500 | S.T.E.T. | 7 | 11,25 a | 1-7-37 | 660 — | 660 — |
| 200 | E. Marelli e C. | 17 | 6,30 | 25-3-37 | 116 50 | 114 50 |
| 500 | Savigliano | 31 | 61,50 | 30-3-37 | 961 50 | 950 — |
| 150 | Nebiolo | 53 | 7,00 | 6-4-37 | 237 25 | 237 — |
| 150 | Bauchiero | 14 | 11,25 | 24-4-37 | 213 5/8 | 215 — |
| 100 | Tedeschi | 7 | 2,00 | 16-6-37 | 184 — | 184 — |
| 50 | Ansaldo | 6 | 6,25 | 7-4-37 | 62 75 | 63 — |
| 500 | Ilva | 95 | 13,50 | 30-3-37 | 237 — | 238 — |
| 500 | Fiat | 85 | 15,00 | 16-3-37 | 467 25 | 467 — |
| 1,30 | M. Amiata | 10 | 0,36 | 3-4-37 | 96 50 | 96 75 |
| 100 | Montecatini | 41 | 9 — | 6-4-37 | 186 — | 186 — |
| 500 | Monteponi | 10 | 17,25 | 1-4-37 | 484 — | 489 — |
| 100 | Schiapparelli | 94 | 0,913 | 15-4-37 | 131 50 | 132 — |
| 100 | Mira Lanza | 10 | 7,50 | 22-3-37 | 178 5/8 | 177 25 |
| 75 | C.I.R. | 18 | 9,00 | 23-7-37 | 227 — | 227 — |
| 200 | A. N. I. C. | 1 | 7 70 | 15-4-37 | 109 3/8 | 107 50 |
| [illegible] | Talco Grafite | 18 | 16,00 a | 5-10-37 | 460 — | 470 — |
| 75 | Gilardini | 30 | 6,00 | 1-7-37 | 100 — | 105 — |
| 500 | Acqua Potabile | 84 | 7,00 | 1-7-37 | 534 — | 534 — |
| 10 | Florio | — | 10 — | 1-12-30 | 59 3/8 | 59 50 |
| 50 | Venchi Unica | 5 | 3,15 | 21-6-37 | 77 5/8 | 77 5/8 |
| 50 | Romana Zucch. | 32 | 1,20 | 6-1-37 | 93 50 | 94 — |
| 250 | Viscosa | 6 | 12,40 | 1-4-37 | 604 — | 587 — |
| 25 | Valli Lanzo | 7 | 1,80 | 4-11-37 | 63 — | 63 75 |
| 150 | Coton. Merid. | 30 | 10,40 | 16-4-37 | 287 — | 286 — |
| 500 | Lane Borgosesia | 11 | 60 — | 3-3-37 | 1806 — | 1806 — |
| 100 | Silos Genova | 87 | 9 — | 1-4-37 | 198 — | 198 — |
| 150 | Beni Stabili | 6 | 4,15 | 1-4-37 | 209 — | 209 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 118 | 4,25 | 7-4-37 | 149 — | 150 — |
| 25 | Cartiere Burgo | 14 | 8,10 a | 15-10-37 | 334 — | 335 7/8 |
| 40 | Fornaci | 80 | 5 — | 6-4-37 | 155 — | 158 — |

CAMBI: Parigi 64,50; Londra 95; Svizzera 439,50; New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | MILANO | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 94 70 | 94 60 |
| 100 | Id. t. c. | 94 60 | 94 70 |
| 100 | Rend. 3½ c. | 74 40 | 74 50 |
| 100 | Id. t. c. | 74 60 | 74 45 |
| 100 | Redim. 3½ c. | 72 05 | 71 95 |
| 100 | Id. t. c. | 72 125 | 71 97 |
| 100 | C. I. M. | 638 — | 639 — |
| 500 | Centrale | 990 — | 993 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 4600 — | 4590 — |
| 250 | Mediterranea | 542 — | 538 — |
| 500 | Meridionali | 965 — | 963 — |
| 500 | Veneta Costr. | 384 — | 385 — |
| [illegible] | [illegible] | 52 50 | 52 — |
| 1000 | Cantoni | 3325 — | 3325 — |
| 100 | Furter | 265 — | 265 — |
| 100 | Olona | 125 50 | 125 — |
| 100 | Tinino | 172 50 | 171 — |
| 500 | Olcese | 503 — | 506 — |
| 375 | De Angeli | 1085 — | 1075 — |
| 150 | Cucirini C. C. | 680 — | 683 — |
| 250 | Linificio | 555 — | 554 — |
| 250 | Bolsari | 693 — | 691 — |
| 250 | [illegible] | 310 — | 302 — |
| 50 | Tosi | 64 50 | 64 50 |
| 50 | Cotonif. Mario | 287 — | 283 50 |
| 100 | Un. Manif. | 365 — | 372 — |
| 100 | [illegible] | 668 — | 668 — |
| 1000 | [illegible] | 4200 — | 4200 — |
| 75 | Tosetti | 123 50 | 124 50 |
| 150 | Candiani | 478 — | 470 — |
| 75 | Bernocchi | 101 — | 101 — |
| 50 | Chatillon | 103 25 | 102 50 |
| 120 | Snia | 633 50 | 637 — |
| 40 | Marchetti | 238 50 | 237 50 |
| 40 | Scotti e C. | 61 75 | 61 75 |
| 20 | Ansaldo | 58 60 | 58 25 |
| 500 | Ilva | 236 50 | 237 50 |
| 100 | Metall. It. | 263 75 | 265 — |
| 17,50 | Amiata | 96 50 | 96 75 |
| 100 | Montecatini | 184 25 | 184 50 |
| 50 | Dalmine | 209 50 | 210 — |

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Breda | 240 — | 242 50 |
| 150 | Bianchi | 105 — | 106 50 |
| 50 | Isotta | 30 95 | 29 50 |
| 500 | Fiat | 469 — | 467 — |
| 100 | Reggiane | 90 — | 89 50 |
| 100 | Franco Tosi | 328 — | 328 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 310 — | 309 50 |
| 200 | Cieli | 329 50 | 331 — |
| 100 | Dinamo | 300 — | 309 — |
| 500 | Edison | 320 — | 320 — |
| 200 | Id. Postergata | 235 — | 233 — |
| 100 | [illegible] | 156 — | 155 — |
| 500 | Bresciana | 299 — | 301 50 |
| 100 | Valdarno | 198 50 | 197 90 |
| 150 | Piacentina | 264 — | 264 — |
| 100 | Sarde | 71 75 | 71 — |
| 200 | Emiliana | 482 — | 482 — |
| 100 | S. F. I. L. | 124 — | 124 — |
| [illegible] | Trezzo d'A. | 421 — | 421 — |
| 150 | Cisalp. priv. | 133 75 | 135 75 |
| 150 | Id. ordinarie | 105 — | 104 75 |
| 100 | [illegible] | 28 25 | 28 75 |
| 100 | Comacina | 678 — | 675 — |
| 50 | Sip | 71 25 | 71 — |
| 150 | Tirso | 140 — | 140 — |
| 400 | Vizzola | 631 — | 629 50 |
| 500 | Merid. Elettr. | 302 — | 304 50 |
| 150 | [illegible] | 605 — | 607 — |
| 200 | Terni | 278 50 | 279 — |
| 10 | Unes | 11 90 | 11 825 |
| 100 | Marelli | 114 — | 113 — |
| 100 | Tecnomasio | 108 — | 108 — |
| 600 | [illegible] | 322 — | 320 — |
| 500 | S. T. E. T. | 658 — | 656 — |
| 100 | Distillerie | 201 — | 200 50 |
| 500 | Eridania | 507 50 | 507 — |
| [illegible] | Raffineria | 547 — | 546 — |
| 15 | Molini Certosa | 113 50 | 113 50 |
| 50 | Rom. Zucch. | 93 — | 94 50 |
| 150 | A. N. I. C. | 108 50 | 109 60 |
| 10 | Italgas | 16 12 | 16 12 |
| 100 | Mira Lanza | 177 — | 177 — |

| Val. nom. | Titoli | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Ossigeno | 258 — | 258 — |
| 7 | Petroli | 11 40 | 11 60 |
| 75 | [illegible] | 106 50 | 108 — |
| 400 | Fond. Reg. 1% | 55 — | 54 — |
| 75 | Iniz. Edilizie | 35 25 | 35 50 |
| 100 | Fondi Rustici | 105 — | 102 — |
| 120 | Beni Stabili | 309 — | 309 — |
| 75 | La Milano C. | 60 60 | 60 60 |
| 100 | Saturnia | 77 60 | 77 — |
| 300 | Silos Genova | 198 50 | 199 50 |
| 40 | Baroni | 33 55 | 34 50 |
| 175 | Borgo | 334 — | 331 50 |
| 50 | C.I.G.A. | 91 50 | 91 50 |
| 100 | Italcementi | 324 50 | 325 25 |
| 500 | Pirelli It. | 1560 — | 1570 — |
| 100 | Pirelli e C. | 413 — | 414 — |
| 25 | [illegible] | 7 50 | 7 50 |
| | GENOVA | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 390 — | 390 — |
| 500 | Tram. El. Gen. | 418 — | 415 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 3 90 | 3 90 |
| 150 | Coton. Ligure | 366 — | 366 — |
| 100 | Off. El. Genov. | 241 — | 240 — |
| — | [illegible] | 92 60 | 93 25 |
| 150 | [illegible] | 221 — | 221 — |
| 100 | Molini A. I. | 250 — | 251 50 |
| 300 | [illegible] | 500 — | 500 — |
| 200 | Eridania | 503 — | 507 — |
| 300 | Raffinerie ord. | 359 — | 358 — |
| 300 | Ind. Zuccheri | 1490 — | 1490 — |
| | TRIESTE | | |
| 150 | Assicuraz. It. | 806 50 | 807 50 |
| 200 | [illegible] | 2010 — | 2010 — |
| 500 | Adr. Sicurtà A. | 3045 — | 3045 — |
| 1000 | " " B | 3015 — | 3015 — |
| [illegible] | Cosulich | 183 — | 183 — |
| 150 | Martinolich | 106 — | 106 — |
| 100 | Tripcovic | 354 — | 353 — |
| 100 | Ampelea | 438 — | 438 — |
| 200 | [illegible] | 825 — | 825 — |

## Commenti di Borsa

TORINO, 21. — Mercato attivo e movimentato con oscillazioni rapide in alterno senso. Quotazioni deboli per alcuni valori come le Fiat, Viscosa e Cartiera Burgo; sostenute invece quelle Edison, Ilva e Montecatini; pressochè stazionari gli altri.

MILANO, 21. — Alla vigilia della sistemazione dei riporti il mercato si è mantenuto assai animato ma con qualche maggior riflessione specialmente nella prima parte della seduta. Dopo però molte oscillazioni buona parte delle quote riprende dai prezzi minimi toccati e termina anche con qualche vantaggio. Migliorano dalla chiusura precedente le Unione Manifatture, Cent. Pirelli, Italgas, Breda, Italcementi, Cieli, Ilva, Montecatini, Romana Zuccheri, Raffineria L. L., Bresciana e Monte Amiata. Calme Snia Viscosa, Fiat, Meridionali, Edison. Nei Fondi Pubblici migliora la Rendita 3,50% a 74,60 per fine corrente mese. Le Centrale da oggi sono quotate ex-dividendo di lire 22,50 e la Metallurgica ex 10,50 per azione al netto dell'imposta. Domani riporti.

# "STAMPA SERA" - SPORT

## CICLISMO internazionale

### Un campione del mondo detronizzato - Dissidio franco - belga in vista

*La seduta dell'Unione Ciclistica Internazionale a Zurigo è stata una nuova dimostrazione della miseria di sportività, di praticità e di buon [illegible] dell'ente e degli uomini che hanno in mano il governo dello sport ciclistico mondiale, di quell'ente e di quegli uomini fra i quali avevamo il proposito, espresso semi-ufficialmente in tono energico, quasi perentorio, teoricamente ottimo, di usare la scopa o la frusta, se non proprio il manganello fasciata, al fine di instaurare un regime di serio, onesto e intelligente lavoro, e fra i quali, invece, mi pare continuiamo a stare inattivi, condividendo responsabilità di malefatte e vietando errori, paghi solo che questi non ci riguardino immediatamente o direttamente.*

#### C'era un'irregolarità

*Questa volta, poi, la seduta, così detta [illegible] calendario, ha dato luogo a due incidenti che minacciano di [illegible] gravi e spiacevoli code. Uno è sorto a proposito [illegible] campionato del mondo di velocità dilettanti. Non so se vi ricordate [illegible], dopo aver vinto la prima prova, il francese Georget danneggiò nella seconda l'olandese Van der Vijver, al quale, su suo reclamo, fu data senz'altro la vittoria, che portò alla disputa della «bella», risoltasi a suo favore. Così Van der Vijver divenne campione [illegible] mondo, e come tale fu immediatamente consacrato [illegible] la vestizione della maglia iridata, la consegna della medaglia d'oro, il suono dell'inno nazionale, il giro d'onore ecc. ecc.*

*Ma nessuno si era accorto di una irregolarità, dirò così, formale: Van der Vijver, una volta danneggiato sull'ultima curva, si rialzò sul manubrio e venne adagio sul rettilineo d'arrivo, scendendo di macchina pochi metri prima del traguardo, cioè proprio davanti alla tribuna degli «ufficiali», per presentare ad essi il suo reclamo. E il reclamo, ripeto, dietro testimonianza dei giudici di curva, fu accettato e l'olandese ebbe prova vinta dai commissari, che erano il nostro Mamo, il francese Legros e l'olandese Stol. Nè il giudice d'arrivo, nè alcuno dei commissari si era accorto che Van der Vijver non aveva tagliato il traguardo. O, se se ne era accorto, non conosceva quegli articoli del regolamento dell'U.C.I. che avrebbero, se conosciuti, portato a un'altra decisione, l'annullamento puro e semplice della prova, il che è ancora più grave, tanto più che sull'infrazione si poteva riflettere e provvedere con giustizia nei 20 minuti che intercorsero tra la seconda e la terza prova.*

*Fin qui la faccenda non testimonia che della svista, imperdonabile, o dell'incompetenza, inescusabile, degli «ufficiali». Ma il più grave venne in seguito, e d'altra parte. C'era stato uno che aveva rivelato l'irregolarità di Van der Vijver; era, nientemeno, il segretario dell'U.C.I., il signor Rousseau, rigido tutore delle carte della federazione che lo stipendia, il quale, però, invece di denunciare immediatamente la colpa dell'olandese a chi avrebbe dovuto tenerla in considerazione per prendere l'equa deliberazione, se la tenne per sè. E se la tenne per quattro mesi, per poi farne oggetto di una proposta al congresso del calendario: l'annullamento del campionato del mondo di velocità dilettanti.*

*Rousseau ha citato a sostegno della sua tesi due articoli del regolamento dell'U.C.I., il 60°, che dice: «Nelle corse di distanza (come quelle di velocità) tutti i corridori, per aver diritto al premio, devono terminare il percorso» e il 39°, che dice: «Nelle corse di distanza tutti i corridori, per aver diritto al premio, devono terminare il percorso nel termine previsto dal regolamento della prova».*

#### Tra i 127 articoli

*A base di regolamento, dunque, Rousseau ha ragione su questo punto: non poteva esser data la vittoria a Van der Vijver in quella prova, che doveva essere annullata. Ma perchè non lo ha detto subito ai commissari? Forse non sapeva o non si ricordava neppure lui di questi due articoli. O, si è riservato di mettere in vista le sue eccezionali qualità di avvocato nel supremo consesso di cui è il papa nero? Se così è, egregio Rousseau,* [illegible]

## LA MODA

### L'ABITO da sera

#### indumento necessario sino a tutto carnevale

*Con le feste di Natale entriamo nel periodo più brillante dell'anno; da oggi fino alla fine di Carnevale sarà tutto un susseguirsi di pranzi, di serate danzanti e di ogni genere di feste. In questi giorni, dunque, l'abito da sera non è più un lusso ma una necessità assoluta e la nuova moda per sera vi offre una immensa varietà di modelli per tutti i gusti, per tutti i tipi e, non esitiamo ad affermarlo, per tutte le possibilità: prima però di fare la vostra scelta, dovete essere sicure di ciò che desiderate; naturalmente chi può permettersi di avere più di un modello non ha bisogno di consigli e può sbizzarrirsi come vuole nella scelta del colore e del tessuto, ma parliamo per quelle che non hanno che un solo abito da sera: a queste vogliamo consigliare un genere di modello che, pur essendo elegante, non deve farsi troppo notare e che può facilmente trasformarsi per apparire sempre nuovo e servire per diverse occasioni.*

*Prima di tutto scegliete un colore indefinito, non troppo acceso, come per esempio il color piombo o il fucsia che sono tanto di moda, oppure il viola [illegible], il [illegible] granato, il ruggine o meglio di tutti il nero; fatevi fare un modello liscio e diritto a sottana stretta che può essere aperta davanti da quindici centimetri sotto al ginocchio fino a terra oppure lateralmente, con la scollatura molto profonda dietro, e a forma di cuore davanti e senza maniche; per un ballo guarnirete quest'abito con un'alta cintura di pagliuzzato o ricamata di giaietto colorato e sopra una spallina appunterete un gran mazzo di rose a diverne tinte, se invece siete invitata a pranzo, accompagnerete questo modello con un cortissimo bolero a maniche lunghe, in tessuto pagliuzzato o in velluto mussola rabescato di ricami, al posto della cintura di giaietto metterete una larga fascia di velluto che ricade fino a terra; questo stesso modello può servire anche per una serata di minore importanza se lo portate con una lunga giacca di laminato o di velluto di colore a forma di redingotta con un largo collo sciallato, chiusa alla vita da due bottoni di strass.*

*Un altro modello molto pratico, e trasformabile è quello a due pezzi; larga sottana di raso molto ampia specialmente dietro, e camicetta di laminato a fiori [illegible] maniche e molto scollata, alla vita una cintura in velluto a tinta contrastante, potrete rimpiazzare questa camicetta con un'altra più sobria, tutta in pizzo chiusa fino al collo con maniche lunghe a guanto, guarnita da un mazzetto di camelie appuntate alla vita, e per cambiare assolutamente l'apparenza di questo modello accompagnerete la sottana con una giacchetta di velluto mussola a doppio petto con larghi risvolti e grandi tasche ricamate.*

*Non portate i sandali che si sformano presto, scegliete delle scarpette di raso molto scollate con il tacco medio e la punta affilata che potrete guarnire, una sera con una grande fibbia di strass, un'altra con un ciuffetto di piume.*

*Non dimentichiamo l'acconciatura dei capelli, che questo anno ha molta importanza; si portano delle leggere fantasie di struzzo e di airone, o un mazzetto di fiori in velluto tempestato di brillantini al sommo della testa, e anche del tulle o del pizzo molto velato tagliato a rota, semplicemente appoggiato sui capelli.*

**Bentivoglio**

## La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 16,40: La camerata dei Balilla e della Piccola Italiana — 17,15: Concerto del violinista Carlo La Spina — 17,50-17,55: Boll. presagi.

Ore 18,40-19: On. prof. Nicola Pende: «La costituzione individuale» — 19,20: Com. del Dopolavoro — 19,30: Musica varia — 20,20: Conversaz. di G. Stallingwerf: «La donna e la protezione antiaerea» — 20,30: Musica varia — 21: «Le singolari inchieste del Giudice Bertrand» di Mario Datri — 21,30: «La signorina Jazz», operetta-rivista in 3 atti di G. Papanti, diretta dal M.o Gallino — Nell'intervallo: Convers. di A. Cutolo — 23,15-23,55: Musica da ballo; Angelini e la sua orchestra.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)**

Ore 19: Musica varia — 19,15: Echi del giorno — 19,25: Gruppo corale e trio di fisarmoniche del Dopolavoro Tranviario di Genova — 20: Giornale radio — 20,20: Conversazione (r. TO I) — 20,30: «I balocchi musicali», orch. diretta dal M.o Petralia — Nell'intervallo: Asterischi — 21,15: Trasm. da Berlino: «Dalla mattina alla sera», selezione di canzoni popolari tedesche — 21,45: «Per telefono al terzo programma»: «Nelle miniere dell'Arsa», di E. Caballo — 22-23,30: Musica da ballo.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

Ore 21: Trasm. dal Teatro Reale dell'Opera: «Il Trovatore», opera in 4 atti di G. Verdi, diretta dal M.o T. Serafin — Negli intervalli: Attualità - Notiziario letterario - Giornale radio.

**Vienna**: Ore 22,30: Musica contemporanea — **Bruxelles** I: 22: «Don Chisciotte», di F. Divoire — **Parigi P.P.**: 22: «Quadrille», comm. di Sacha Guitry — **Radio Parigi**: 22,30: «La buona speranza», comm. di H. Heijermans — **Strasburgo**: 21,30: Concerto orchestrale e corale — **Colonia**: 19,10: Orchestra d'archi — **Monaco di Baviera**: 21,30: Musica popolare e leggera — **Droitwich**: 23,35: Orchestra e violino — **Londra R.**: 21,30: Concerto di piano — **Lussemburgo**: 22: «La chance», comm. di J. de Létraz — **Monte Ceneri**: 20,30: «La Natività», di F. Maurice.

## IL SOLITARIO dello Stadio Mussolini

# Come Monti si allena prima che si alzi il sole

Il lampo di magnesio ha rotto l'oscurità che avvolge ancora lo Stadio. Monti entra in campo per l'allenamento

Oggi è il giorno più corto dell'anno. Il sole si alza alle 8 e 4 minuti e si corica... L'ora in cui si corica poco importa. Interessa di più l'altra, visto che stamane ci siamo alzati due ore prima del sole e che alle 7 già varcavano i cancelli dello Stadio Mussolini. La luna rideva di tre quarti, padrona incontrastata del cielo; i lampioni si riflettevano con incerti luccichii sulle vetrate dei saloni; l'ardito tetto della tribuna protendeva la sua enorme visiera di cemento verso le colline disegnate leggermente su uno sfondo dai lucori verderamati. Temperatura adatta all'ora e alla stagione: qualche grado sotto zero.

Una sola porta aperta nel corpo dell'immensa [illegible] ellittica. Un corridoio invaso di luce. Finalmente di nuovo un po' di [illegible].

— Desiderano?

— Attendiamo qui Monti.

— Monti? C'è già da mezz'ora.

Il guardiano sorride dinanzi alla nostra sorpresa; forse ci ha capiti e canzona la delusione di chi credeva di aver fatto una mezza prodezza e s'accorge che... è battuto di trenta minuti.

Poco dopo Monti esce dallo spogliatoio. E' avvolto nella tuta azzurra che copre pesanti maglioni e si chiude attorno al collo e sopra le scarpe da calciatore. Il viso è fresco, rasato da poco; l'occhio vivo, da persona ben sveglia, ha un lampo ironico osservando tutta la sonnolenza che, nonostante la brezza gelida, deve ancor essere dipinta sulla nostra faccia.

[illegible] istanti dopo si è sul campo, avvolto nel buio, illuminato solo dal giallo sorriso della luna che si rifrange sui milioni di piccoli cristalli coprenti d'un manto d'argento la neve ghiacciata che circonda il terreno di gioco. Terreno duro, gelato, tutto a gobbette e fossette, su cui non è comodo passeggiare. Eppure si sta bene. L'aria pare filtrata in un purificatore; entra nei polmoni che respirano ampi e con facilità.

Monti saluta con la mano, butta a terra un tappeto che s'è portato su dagli spogliatoi e se ne va di corsa. Presto indoviniamo che è dall'altra parte del campo perchè vediamo le gambe muoversi sullo [illegible] della neve. Poi ci ricompare vicino e dinuovo si allontana. Corre tranquillo, respirando normalmente, con falcata regolare e perfetta [illegible] di movimenti fra braccia e gambe. Si digerisce così sei giri del campo, mentre noi restiamo a battere i piedi vicino alla porta. Partito al buio, quando si ferma, il cielo s'è già schiarito un poco.

### Il lavoro dell'atleta

Il fermarsi è, però, un modo di dire, poichè, se è terminata la corsa, comincia il resto... del programma. Eccolo, infatti, attaccare tutta la gamma degli esercizi di ginnastica atletica: flessioni, piegamenti, torsioni, distensioni, ecc. ecc. Poi è il [illegible] degli scatti e della velocità, terza parte del programma. Quattro volte il campo è percorso in tutta la sua lunghezza in brevi folate, o in una lunga tirata volata. Infine, ginnastica a terra, sul tappeto disteso sul terreno gelato a pochi passi dalla neve ghiacciata. E' l'ultima parte del programma e anche qui la gamma degli esercizi è eseguita nella sua totalità, come se si trattasse di dare un'esemplificazione al testo di un manuale. Non sentiamo neppure più il freddo, stupiti come siamo nel seguire in tutti i particolari il lavoro dell'atleta.

Infine Monti si rimette in piedi,

Monti sta per scattare in una volata. La neve è accanto ai suoi piedi che correranno sul terreno ghiacciato

arrotola il tappeto, se lo caccia sotto il braccio e riprende la via degli spogliatoi.

Sono le 8 e 4 minuti. Il sole si alza. E' passata esattamente una ora da quando Monti è apparso, solitario, su quel campo ove, la domenica, migliaia di spettatori lo ammirano.

Nonostante la temperatura gelida, stille di sudore imperlano il volto dell'atleta ed anche la tuta ne è bagnata. Sono i cattivi umori che se ne vanno, è il grasso inutile che viene espulso dai fasci dei muscoli. Una doccia ed un buon bagno caldo riapriranno i pori, tonificheranno l'organismo. Prima delle 9 Monti lascierà il campo. I suoi compagni dormiranno ancora. Han tempo fino alle 11 ad uscire dal letto per andar a prendere l'aperitivo e fare quattro chiacchiere con i tifosi del caffè...

Il volto imperlato di sudore, Monti compie gli esercizi di ginnastica a terra

### Sempre così, da anni

Qualche battuta qua e là, durante l'allenamento:

— Sempre così?

— Sempre, da anni. Tre volte alla settimana faccio questo lavoro. L'ora è la migliore, poichè più tardi l'aria non è più pura: puzza già di benzina. Mi mantengo così sul peso normale, 77-78 chili, e sono sempre a posto di fiato e di muscoli. Non tocco la palla, se non nell'allenamento collettivo ed in partita.

«E' bello questo lavoro, perchè dopo ci si sente bene. Eppoi è doveroso, poichè, visto che ci pagano per giocare, bisogna mettersi in grado di giocare sempre nelle migliori condizioni fisiche. Non abbiamo niente altro da fare tutto il giorno; questo è il nostro lavoro e dobbiamo compierlo, altrimenti rubiamo lo stipendio. Senza contare che, alla fin dei conti, torna a nostro vantaggio, poichè la carriera diventa più lunga.

«Oggi aspetto le statuine e le cose del Presepio. Devo prepararlo per le bambine. Lo faccio tutti i Natali...».

Monti ha 36 anni e mezzo; è il più anziano atleta che giochi il Campionato di Serie A ed è ancor oggi tra i migliori centromediani delle squadre d'Italia. Gioca da quasi trent'anni ed ogni domenica dà spettacolo. Costituisce una specie di fenomeno, pur non essendo un uomo fabbricato in modo eccezionale. Questa meravigliosa sua carriera la deve alla serietà, alla morigeratezza, alla severità dell'allenamento, al senso del dovere ed al rispetto del contratto che lo lega alla Società che lo paga.

Monti fa, insomma, quanto ogni calciatore dovrebbe fare. Costituisce, invece, un'eccezione. Quanto compie Monti e che vi abbiamo raccontato dovrebbe costituire una norma per ognuno di questi professionisti dello sport, che raccolgono profumati stipendi, omaggi senza fine dalle folle e che truffano i padroni e tradiscono il pubblico.

Monti a 36 anni dà spettacolo, mentre nella sua stessa squadra ci sono dei giovanotti poco più che ventenni che non tengono il fiato per tutta la partita, che non sanno dominare la palla in qualunque istante, che non son capaci di calciare da tutti e due i piedi. Ma dormono fino alle 11, vanno in automobile e si coricano a mezzanotte.

E, naturalmente, non pensano neppure a farsi una famiglia e ad avere due bambine a cui preparare il Presepio...

**Enzo Arnaldi**

# TEATRI

## ALFIERI

### Ultima del *Barbiere di Siviglia* in popolare

ALL'ALFIERI con la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», data a prezzi popolari, si conclude stasera la breve stagione lirica.

## CARIGNANO

### Stasera: recita in onore di Gilberto Govi

AL CARIGNANO stasera recita in onore di Gilberto Govi, con «Sotto a chi tocca» di Gigi Orengo. Con la recita di domani sera, in cui si replica per l'ultima volta «L'indimenticabile agosto 1925» di Marucchio, la Compagnia dell'egregio e simpatico attore.

## ROSSINI

### Stasera: *La damigella di Bard* di Salvator Gotta

Questa sera la Compagnia diretta da Mario Casaleggio mette in scena al Rossini *La damigella di Bard* di Salvator Gotta, nuova nella traduzione in dialetto piemontese.

## Le tre belle bambine di una madre quarantenne

Messina, martedì sera.

La quarantenne Maria Fonseca, moglie di un cameriere, ha dato alla luce ieri, nella clinica ostetrica, tre belle bambine che godono ottima salute e alle quali sono stati dati i nomi di Elena, Rachele, Edda. La Fonseca è una donna di grande prolificità: essa ha già messo al mondo altri otto figliuoli, il maggiore dei quali conta ventidue anni.

## IN CUCINA E IN CASA

TONNO IN SALSA. — Tagliare a fette grosse mezzo chilo, duecento grammi di tonno sott'olio e mettere a fuoco con abbondante battuto di aglio, prezzemolo basilico ed olio. Quando l'aglio avrà preso colore, condire con sale, pepe e quindi sugo di pomodoro. Lasciar cuocere per una ventina di minuti e servire caldo.

LA GOMMA LACCA non si dissecca se addizionata di poca glicerina.

Appendice di STAMPA SERA (51

## Un grido alla radio

Grande romanzo inedito di LEONE GROCCO

[illegible]

# TORINO DI GIORNO

## Arnaldo Mussolini ricordato con austeri riti

### Al Gruppo che a Lui si intitola - Nella Casa dell'Ospitalità fascista

*Arnaldo Mussolini è stato ricordato questa mattina con riti austeri e solenni nella dolorosa ricorrenza del sesto annuale della Sua morte. Al Gruppo che a Lui si intitola, alle ore 9, nella piccola Cappella, è stata celebrata una Messa a cui ha assistito il Segretario Federale Piero Gazzotti. Dinanzi al busto che riproduce la cara immagine, il fiduciario cav. D'Elisei ha deposto dei fiori; a fianco due camerati montano la guardia. Subito ha avuto inizio la sfilata dei bimbi delle scuole del rione che ogni anno rendono omaggio, nella triste ricorrenza, all'indimenticabile Arnaldo che fu un grande educatore nel più nobile ed alto significato della parola.*

*Alle ore 11, alla Casa dell'Ospitalità fascista, che da Arnaldo Mussolini prende nome, sono convenute tutte le autorità cittadine. Erano presenti S. E. il Prefetto Baratono, le LL. EE. Ricci e Ferri per la Magistratura, il Federale Gazzotti, il generale Randone per gli alti comandi militari, il Preside della provincia avv. Quaglia, il vice-Podestà De la Forest, il luogotenente generale Moscone, il comm. Labbro per il Questore, ed altre personalità. Nell'atrio di questa istituzione fascista destinata ad accogliere ed a lenire tante necessità con spirito di umana solidarietà, sono state deposte due corone dinanzi al busto di Arnaldo ed il Federale ha compiuto il rito fascista dell'appello.*

*Questa sera, all'Istituto Magistrale Arnaldo Mussolini il Federale Gazzotti commemorerà il grande educatore alla presenza degli alunni.*

*Nella triste ricorrenza il Federale ha inviato il seguente telegramma a Vito Mussolini, direttore di Il Popolo d'Italia:*

*«Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa di Arnaldo Mussolini le Camicie Nere torinesi, che vivono ed operano nel culto del suo apostolato di fede e di devozione al Duce, Lo ricordano con animo commosso. — Piero Gazzotti».*

### Nel Salone de *La Stampa*

## Domani sera la conferenza di S. E. Selvi: "Arabia in fermento,,

*La conferenza di S. E. il cavaliere di Gran Croce Giovanni Selvi, che s'era dovuta rimandare per un'improvvisa indisposizione dell'oratore, avrà luogo nel Salone de La Stampa alle ore 21 di domani, mercoledì 22 dicembre.*

*Gli inviti sono in distribuzione presso il nostro Ufficio Organizzazioni.*

### *Complimenti in famiglia*

## Tira una tazza da caffè sul naso del figlio

Stamane, verso le ore 11, si è presentato all'Ospedale Martini, per farsi medicare, il meccanico Ugo Alciati di Giuseppe, d'anni 17, abitante in via Cantalupo n. 12, al quale il dott. Croce riscontrava una ferita lacero-contusa al naso che giudicava guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Il giovane dichiarava al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio che, stanotte, verso le ore una, il di lui padre, rientrando a casa un po' alticcio, aveva iniziata con lui una discussione che, ben presto aveva preso cattiva piega. Ad un certo punto, il padre, in preda all'ira, aveva afferrata una tazza da caffè e l'aveva lanciata verso il figlio, colpendolo al naso e producendogli la lamentata lesione.

## Travolto da un ciclista che si dà alla fuga

Il tipografo Massimo Tosco di Antonio, d'anni 22, abitante in via Canova n. 41, stamane, verso le ore 7,30, mentre attraversava in bicicletta la piazza Savoia, diretto verso quella Statuto, veniva investito e gettato al suolo da un altro ciclista, che, senza badare al Tosco ch'era caduto a terra, proseguiva la propria corsa e si allontanava, rimanendo pertanto sconosciuto.

Nell'incidente il Tosco riportava il sollevamento d'un vasto lembo d'epidermide alla regione sopraccigliare destra, che il dottor Cavallino, verso le ore 9,30, all'Ospedale S. Giovanni, curava con alcuni punti di sutura, dichiarando il giovane guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

## Giovane travolto da un'auto sconosciuta

Il quattordicenne Franco Tosco di Giacomo si è presentato ieri, nel pomeriggio, all'ospedale San Giovanni per farsi medicare delle ferite multiple che i sanitari giudicavano guaribili in sei giorni. Il giovane dichiarava al sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio, che, verso le ore 14,30, mentre attraversava a piedi un viale dei Giardini Reali era stato investito e gettato al suolo da un'automobile che tosto si era allontanata ed era rimasta pertanto sconosciuta.

## Diverbio fra donne

Si è presentata ieri all'Astanteria Martini la ventitreenne Rosa Risso fu Tarquinio, alla quale i sanitari hanno riscontrato delle contusioni giudicate guaribili in sei giorni. La Risso ha dichiarato che, poco prima, mentre si trovava al mercato di corso Racconigi, era venuta a diverbio per futili motivi, con tale Santina Varro, che l'aveva colpita con alcuni pugni.

## Il comitato torinese delle famiglie numerose

Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei Consigli direttivi delle [illegible] provinciali famiglie numerose; diamo oggi il comitato torinese che inizierà ben presto il suo fecondo lavoro.

Delegato provinciale presidente: Richelmy Prospero, avvocato, figli 11. — Componenti: Bosio Agostino, commerciante, figli 16; Barrali Giovanni, ingegnere, figli 10; Chiarle Carlo, commerciante, figli 10; Cassarotti Alessandro, impiegato comunale, figli 9; Carena Lorenzo, lavoratore agricoltura, figli 8; Genelia Domenico, agricoltore, figli 8.

## Arrivi

Stamane, col direttissimo delle ore 8,15, è giunto da Roma il Federale grand'uff. Piero Gazzotti, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Console Salvetti e dal comm. Molari.

— Col medesimo treno ha fatto ritorno da Roma il Podestà ing. Sartirana, ossequiato all'arrivo da un gruppo di funzionari municipali.

## Il nuovo altare di San Giovanni Bosco

Nel Santuario di Maria Ausiliatrice si lavora con fervore e perseveranza per il compimento dei lavori di ampliamento. Ormai la parte architettonica è terminata ed ognuno che si rechi a Valdocco può facilmente rendersi conto dell'ampiezza del santuario.

Una intensa e continua operosità si svolge intorno al nuovo altare dedicato a San Giovanni Bosco che si trova dal lato destro; il disegno è dell'architetto Ceradini e l'esecuzione avviene sotto la direzione dell'ing. Valotti, salesiano.

Il nuovo altare si impone per la sua grandiosità, per l'armonia, per la ricchezza e varietà di marmi. La [illegible] poste le reliquie così venerate del Santo. In alto vi sono richiami e figure che ricordano l'opera sua. L'altare sarà pronto per il 31 gennaio, giornata dedicata alla festa liturgica di S. Giovanni Bosco.

In aprile si inizieranno i festeggiamenti per il primo cinquantenario della sua morte ed i pellegrinaggi alla cui preparazione attende, nelle diverse città italiane, il sacerdote salesiano don Fasulo.

## A Santa Maria delle Rose

A S. Maria delle Rose, in corso Stupinigi, largamente officiata dai padri domenicani, vanno numerosi i fedeli per assistere, nella chiesa sotterranea, alla novena di Natale ed alla relativa predicazione.

In questi prossimi giorni avranno luogo le sacre Quarantore che avranno, come gli anni scorsi, uno speciale splendore.

## Una stufa rovente fa accorrere i pompieri

Stamane, verso le ore 9, è pervenuta alla Caserma Fontane una telefonata che avvertiva che un pericolo di incendio si era verificato nell'alloggio della signora Maria Luisa Bizzi, al primo piano dello stabile di via Nizza n. 9. Accorsi sul posto i vigili del fuoco provvedevano ad eliminare ogni pericolo. Si trattava d'un tubo di una stufa la cui coltre interna di fuliggine si era incendiata, facendo arroventare pericolosamente il tubo medesimo e la stufa.

## Sono nati

Nascite denunciate il 20 corr.: Carminati Enrico, Bruno Teresa, Demichelis Maria, Cane Carla, Mombello Giulio, Cahodi Giovanni, Guelfi Alberta, Caprioli Nilda, Castelli Domenico, Gagnor Carlo, Collavini Francesco, Gabrielli Ugo, Patrito Claudio, Cerrero Antonio, Negri Guglielmo, Rulesti Emanuela, Gribaldo Mario, Vecchetti Antonio, Odetti Walter, Mercandetti Anna, Gatta Dino, Fiori Liliana, Falco Rosanna, Risso Giovanni, Facia Maria, Colmuto Graziella, Tadeschi Franca, Follati Anna Maria.

## E' scomparso da casa

E' scomparso da casa venerdì mattina, Luigi Montanari, abitante in corso Giulio Cesare N. 18. Indossava un soprabito grigio scuro e portava cappello nero, scarpe nere e ombrello. Era impiegato alla Ditta «Cest». - Altezza 1,70, anni 65. Farebbe opera buona, chi, avendone notizia, avvertisse la famiglia o la Questura.

## Guantaio milanese autore di una truffa di centomila lire arrestato a Torino

### *Ritrovato in un armadio nell'abitazione del fratello*

Una bella operazione di polizia è stata compiuta ieri dagli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione S. Secondo. Era da tempo ricercato tale Luigi Spezzacatena di Vincenzo, titolare di un mandato di cattura emesso dalla R. Questura di Napoli, perchè autore d'una truffa di 100.000 lire commessa ai danni di un commerciante di Napoli con la emissione di un «chèque» a vuoto. Il Spezzacatena, napoletano di nascita, era proprietario d'un negozio e laboratorio da guantaio in Milano e si era reso latitante dopo aver commessa la truffa.

Varie sorprese erano già state operate, ma inutilmente, dagli agenti del predetto Commissariato nella abitazione del fratello del ricercato, Raffaele Spezzacatena, pure guantaio, sita in via S. Secondo n. 10. Quella di ieri, infine, diede il suo frutto: il Luigi Spezzacatena, che, al suonare del campanello si era nascosto, venne ritrovato rinchiuso in un armadio, dove sperava, ancora una volta, di sfuggire all'azione della Giustizia.

## Il nuovo "Regio,,

### Oggi la Commissione nella sua ultima adunanza sceglierà il progetto vincitore

Nel salone dello Stadio Mussolini, in corso Sebastopoli, stamane, poco dopo le dieci, si è radunata la Commissione, presieduta dal Podestà, gr. uff. ing. Ugo Sartirana, che deve definitivamente procedere alla scelta del progetto vincitore del Concorso per la costruzione del Teatro Regio.

#### Un problema interessante

I lavori della Commissione non avevano potuto finora avere una positiva conclusione, perchè non era potuto intervenire alle sedute qualcuno dei suoi componenti, come ad esempio il dott. Vittorio Morpurgo, rappresentante il Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale dapprima, a causa di un viaggio all'estero in missione, o per altro impedimento, aveva dovuto restare assente.

Siccome però urge una decisione, il Podestà fissava per questa mattina l'ultima riunione della Commissione, la quale deve entro oggi deliberare e dichiarare il vincitore del Concorso.

Senza dubbio il problema interessa ed appassiona vivamente la cittadinanza, la quale attende con ansia una decisione.

Alle 10,15 il Podestà, che era giunto allo Stadio Mussolini accompagnato dall'ing. Orlandini, capo dell'Ufficio Tecnico municipale, e dall'avv. E. Pesati, apriva i lavori della Commissione, che dovevano poi attivamente continuare. Mentre scriviamo queste note, la Commissione è ancora radunata per concludere le sue osservazioni sui dieci progetti in esame.

L'esame, minuzioso, dei progetti, in tutti i loro elaborati, nei piani, nel plastico, negli studi riflettenti l'acusticità della sala, la comodità dei locali per tutti i servizi, per il personale artistico, ecc. era già stato compiuto dai Commissari nelle passate riunioni. Ben poco quindi restava da fare nell'adunanza di questa mattina, in cui si riassunsero le discussioni precedenti, per porre in vista il progetto che definitivamente doveva essere scelto.

#### Chi sarà il vincitore?

Chi sarà il vincitore del concorso? A quest'ora non lo sappiamo, e se anche lo sapessimo non lo diremmo, lasciando che il Podestà comunichi ufficialmente il nome del vincitore e le ragioni della scelta fatta dalla Commissione.

I progetti rimasti in gara dal concorso di primo grado erano quelli, in numero di dieci, presentati dai seguenti architetti ed ingegneri.

Aloisio Ottorino (di Torino); Bravetti e Ventura (di Roma); Dezzuti e Midana (Torino); Lorenzelli e Tam (Torino); Morbelli e Morozzo (Torino); Muzio e Negri (Torino); Perelli e Rossa (Milano); Rigotti Annibale e Giorgio (Torino); [illegible], Cuali e Pifferi (Torino); Titta Armando (Torino).

Al vincitore spetta il premio di lire 100.000 (centomila); agli altri nove concorrenti spetta concorrere alla ripartizione di premi non inferiori a L. 15.000 ciascuno e ad indennizzi di spesa di L. 5000 per tutti i partecipanti, fino ad un massimo di L. 100.000.

Il vincitore dell'odierna gara dovrà però collaborare col Civico Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici del Comune, per l'elaborazione del progetto definitivo e durante l'esecuzione dei lavori, nella misura, nelle forme e col compenso che verranno preventivamente di comune accordo stabiliti.

Il Podestà si è riserbata la facoltà di esporre al pubblico i dieci progetti che erano rimasti in gara, in modo che tutti possano giudicare della scelta.

### *Singolare vertenza giudiziaria*

## Un marito "girovago,, e la moglie che vuole una residenza stabile

Una strana interessantissima vicenda coniugale sta appassionando, oltrechè i protagonisti della stessa, gli ambienti forensi della nostra città.

— Mio marito è un ingegnere, un'ottima persona normalmente, fino a qualche anno fa, ma ha un chiodo fisso nella testa...

— Un chiodo? — domandiamo.

— Sì, un chiodo ma, intendiamoci, un chiodo metaforicamente parlando. Ha, in una parola, la mania di non fermarsi mai in un luogo, di non arrestarsi stabilmente in una località; insomma un vero vagabondo.

#### Un consiglio che non persuade

— Vagabondo? Ma, signora, suo marito un vagabondo?

— Proprio così; meglio, uno zingaro, un nomade... Sono stanca di seguirlo nelle sue peregrinazioni... Mi sembra di essere diventata una girovaga... Non una casa, non nostro il nostro nido che noi donne tutte desideriamo, con due figlioletti costretti oggi a respirare l'aria di Torino, fra otto giorni quella di Palermo, poi quella di Trieste; fra un mese quella di Nizza o di San Remo. Creda a me, non ne posso più, proprio più...

— Ed allora? — domandiamo.

— Lei, allora, che cosa farebbe? Che cosa farebbe nei miei panni?

— La definirei una fortunata, una bella moglettina alla quale il marito offre quotidianamente la possibilità ed il piacere di visitare l'Italia, questo nostro bel paese, questa terra di sole e di incanti... Via, signora, Lei dovrebbe essere giudiziosa, grata a suo marito, al compagno della sua vita, al padre dei suoi due figliuoli.

Olga Mettari, una donna di trentadue anni, bella, prosperosa, fiorente con i suoi due bimbi ricciuti che la guardano fissamente, con gli occhi imbambolati, non sembra convinta del nostro consiglio.

Ci osserva in silenzio e dall'interno della borsetta, che ha aperto, ci mette sotto il naso con aria trionfante, un pezzo di carta stampata.

— Guardi, legga: è l'articolo 152 del Codice Civile. Lo conosce? No? Glielo leggo: «La moglie può chiedere la separazione quando il marito (il mio marito, Tommaso Garbarelia) senza alcun giusto motivo non fissi una residenza o avendone i mezzi ricusi di fissarla in modo conveniente alla sua condizione». E' contento ora? Vuole o non vuole darmi ragione?

— Ma lei può affermare che suo marito non abbia un giusto motivo per non fissare una stabile residenza?

— Lei è come San Tommaso! Se non ci mette il naso non ci crede. Tommaso, non il Santo Tommaso, è mio marito. Mi ha conosciuta ed amata a Torino; qui ci siamo sposati; qui è nato il nostro primogenito, Adolfo. Allorchè i segni della seconda maternità si manifestarono, Tommaso sembrò calzare i talari d'oro di Mercurio... Ed allora sembrò che la terra gli scottasse di sotto i piedi ed incominciò a sentire uggia di Torino e girò e rigirò l'Italia, come fosse invasato da uno spirito maligno. Ed io, costretta a seguirlo; Sergio, il secondo nostro figliolo, nacque in un paesello vicino a Palermo dove mio marito ed io ci eravamo recati, mio marito per l'assunzione di certi lavori edilizi novecenteschi. Ora non ne posso più; sono stanca: o mio marito si ferma qui a Torino o io darò seguito alla causa di separazione. Bisignore, alla causa di separazione, in virtù dell'articolo 152 del Codice Civile io quanto mio marito si rifiuta, pure avendone i mezzi, di fissare una residenza stabile. Capirà anche lei, io non sono una zingara...

#### Il Tribunale le ha dato ragione

Questo nostro colloquio avveniva circa tre mesi or sono. Olga Mettari è tornata ieri in redazione, giulivva, contenta e trionfante, accompagnata dai suoi due marmocchietti.

— Vede che io avevo ragione? Legga — ci ha detto — la sentenza del Tribunale. Mi ha dato ragione, ragione piena, intera, completa. La separazione è stata pronunciata per fatto e colpa di mio marito. Egli non ha voluto fissare una residenza fissa ed il Tribunale, valutata ogni circostanza, ha dichiarato la separazione per fatto e colpa sua. Io pertanto rimarrò a Torino. Lui, se vorrà, continuerà a girovagare dove vuole ed ovunque crederà più opportuno. Il mio legale, l'avv. Galliano Biancato, si è battuto con coraggio per il trionfo della mia tesi, umana, giusta, legittima. Mio marito non ha voluto avvocati; si è difeso da solo ed ha avuto torto. Ha detto, in sintesi, al Tribunale: Navigare necesse est! anzi ambulare necesse est. Ed io seguo il comandamento. Giro e girerò per tutta la vita, attraverso l'Italia ed anche all'estero se sarà necessario. Ho un tipo di casa Novecento che deve essere conosciuto, diffuso. Mia moglie non vuole accompagnarmi? Peggio per lei... Forse che dovrò costruire case Novecento soltanto a Torino per fare piacere a mia moglie? Oh! no. Del mio progetto deve beneficiare tutta l'Italia.

Nella sua sentenza il Tribunale ha lasciato comprendere fra le righe che l'ingegnere, marito di Olga Mettari, non deve essere sorpreso sul, ma bensì un tipo strambolde per non dire altro ed ha pronunciato la separazione personale per fatto e colpa sua condannandolo nelle spese di causa ed ingiungendogli di corrispondere alla moglie un assegno alimentario mensile di lire 900.

Non ci risulta che sulla questione abbia in questi ultimi tempi interloquito il nostro Tribunale. Il disposto dell'art. 152 del Codice Civile è quasi ignorato e la questione è interessantissima tanto che il marito, che sembra finalmente aver compreso, ha appellato alla Corte alla quale è devoluto il riesame della causa. Sembra però che, per i buoni uffici del legale della signora Olga Mettari, un accordo sia imminente fra i coniugi.

## Arresto

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione Monviso hanno ieri tratto in arresto, perchè colpito da ordine di carcerazione, tale Luigi Nebiolo fu Francesco.

#### UN CASO DI OMONIMIA

Il custode dell'ospedale Mauriziano Mario Broghetti fu Giovanni non ha nulla a che fare con tale Mario Droghetti arrestato nei giorni scorsi in seguito a mandato di cattura.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 28 | 40 | — |
| MILANO | 40 | 31 | — |

**IL SOLE** sorge domani alle ore 8,6; tramonta alle 16,51. La **LUNA** sorge alle 21,53; tramonta alle 11,1. Domani, solstizio d'inverno, è il giorno più breve dell'anno.

**L'OROSCOPO DEL 22.** — Le vibrazioni mattinali saranno favorevoli ai contatti con superiori, per domandare favori, offrire doni, ecc., ma si dovrà controllare l'impulso per scansare dispute ed accidenti. Nervosismo, confusioni, incertezze verso le ore 16. La serata sarà propizia ai viaggi, all'aviazione, agli inventori e alle avventure [illegible]. (M. Segato).

**CONFERENZE.** — Mercoledì sera: Salone de «La Stampa»: «Arabia in fermento» (S. E. Giovanni Selvi); «I poteri del giudice nel nuovo processo civile» (S. E. Arrigo Solmi).

**I SANTI DI DOMANI.** — S. Demetrio, S. Zenone.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — Cenacolo: il ritiro mensile per le signore insegnanti; messa e predica del Teol. Gallino.

**FIERE DI DOMANI.** — Cabella Ligure, [illegible].

**NUMERI E SPERANZE.** — Estrazione del 18 corr. Cadenze: Bari 84-34; Palermo 51-32; Roma 26-36; Venezia 66-76. Decine: Torino 38-39-37-40; Milano 8-1, 60-79; Napoli 84-83, 86-80; Palermo 51-56; Roma 36-39-32; Venezia 79-76. Figure: prevalgono, con 7 numeri quella del 3 (39 Torino e Roma, 12-39 Firenze, 84 Napoli, 66-57 Venezia) e quella del 4 (40 Torino, 49 Bari, 58 Napoli, 4-31 Palermo, 85-76 Venezia); seguono: quella dell'1 con 2, del 2 e dell'8 con 5, del 5, del 6 e del 7 con 3; del 9 con 1.

**TESSERAMENTO P.N.F.** — E' in corso il rinnovo delle tessere ai camerati con iniziali A B O M U Z (9-12; 14,30-17).

**SETTIMANA ALPINA** ad Oulx. Dal 27 corr. al 4 gennaio sono aperte le iscrizioni presso il GUF fino al 23 corrente.

**SPORT.** — Al Valentino, martedì serata: staffetta sciatoria fra studenti (GUF). - Al Dopolavoro SIP: martedì sera serata d'armi - 1 Gennaio 1938: grande gara di tiro a segno (Dop. Provinc.).

### LA TEMPERATURA

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | — 1,6 |
| MINIMA | — 5,5 |



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Stagione lirica) - Ore 21,15: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini (Prezzi popolari).
**CARIGNANO** (C.a Gori) — Ore 21,15: «Botte e chi tocca» di G. Orengo (Serata in onore di G. Gori).
**ROSSINI** (C.a Casaleggio) - Ore 21,15: «La damigella di Bard» di S. Gotta.
**IMPERIALE:** 17; 21: Danze. S. Carlo 1.
**GAY DANZE:** Lezioni. Trattan. 17 e 21.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «L'idolo del male» (giallo) con B. Karloff, Goya, Margetson. 1ª.
**AMBROSIO:** «Castello in Fiandra» con Eggerth; Asia in tempesta, doc. Luce.
**CORSO:** «Il feroce Saladino» con Angelo Musco. Divertente.
**CHIARELLA:** «Sangue gitano». Sulla scena Compagnia Cecchelin con nuovo repertorio. Crescente successo.
**V. EMANUELE:** «Mayerling» (prima).
**BALBO:** «I deportati» con Victor Jory, Florence Rice, Norman Foster. 1.a.
**IDEAL:** Signor Max (De Sica); I tre lupetti e Comp. Riv. Norma Chiel.
**STATUTO:** Ultimo film di Jean Harlow «Saratoga» con C. Gable, Barrymore.
**ALPI:** «Forza dell'amore». Stanwyck.
**NAZIONALE:** «Scipione l'Africano».
**MAFFEI:** Gli uomini non sono ingrati e grande Compagnia Riviste Poljdor.
**MASSIMO:** «Primavera» con Jeannette MacDonald, N. Eddy, J. Barrymore.
**ITALA:** «Falsari alla sbarra». Morris.
**TORINESE:** Aurora sul deserto. Flynn.
**SAVOIA:** «Maryna», I. Stepnichova.
**OLIMPIA:** «Artigli nell'ombra». Dialu.
**IMPERO:** «Il pugnale misterioso».
**VINZAGLIO:** «Avventura messicana».
**P. NUOVA:** Treno fantasma (dalle 10).




ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Ieri alle ore 20 cristianamente spirava l'anima buona di

**Drovetti Vittorio**

d'anni 49
Commerciante - Fascista dal 1921
Già Segretario del Fascio di Chivasso

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie, il figlio, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti.

Chivasso, 20 dicembre 1937-XVI.

I funerali avranno luogo in Chivasso, martedì 21 corrente, alle ore 15.

Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori. Il mesto accompagnamento sarà in forma modesta e la famiglia non prenderà il lutto.

Si ringraziano fin d'ora le persone che vorranno prendere parte a tanto dolore. (26714

La Ditta **Drovetti & C.**, **Torino**, partecipa con dolore l'immatura perdita del Signor (26715

**Drovetti Vittorio**

fratello e cognato dei consoci.

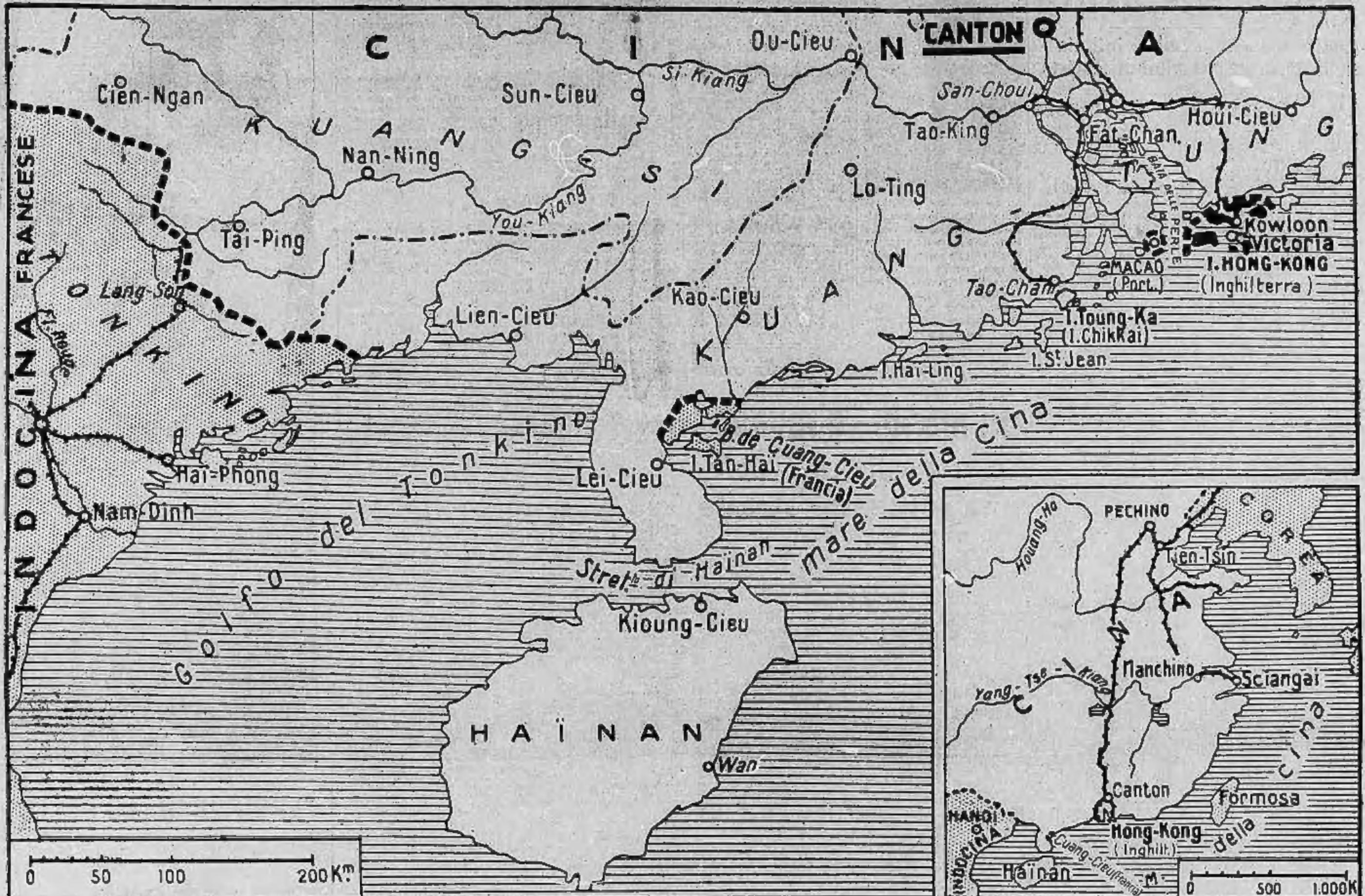
Torino, li 20 dicembre 1937-XVI.

### MEMENTO

Giovedì 23 corrente alle 11, nella Chiesa di Santa Barbara, Messa trigesimale per il compianto Dottor Cav. **FRANCESCO WOSNA.** La famiglia, ringrazia Chi si unirà nelle preghiere. 26657

Giovedì 23 corr., primo anniversario della morte della compianta **MARGHERITA APPIA TORTALLA**, per la sua anima eletta verranno celebrate Messe di suffragio, nella Parrocchia di S. Secondo alle ore 10. I figli ringraziano chi si unirà nelle preghiere. 26666

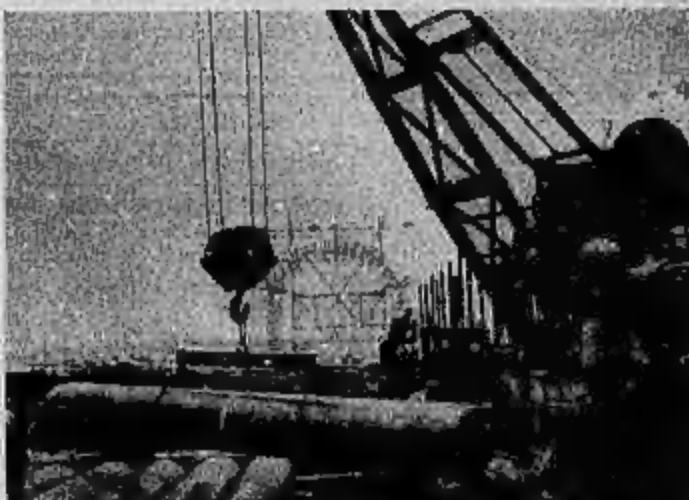
# Inghilterra, Francia e Giappone: tre imperi di fronte in Estremo Oriente

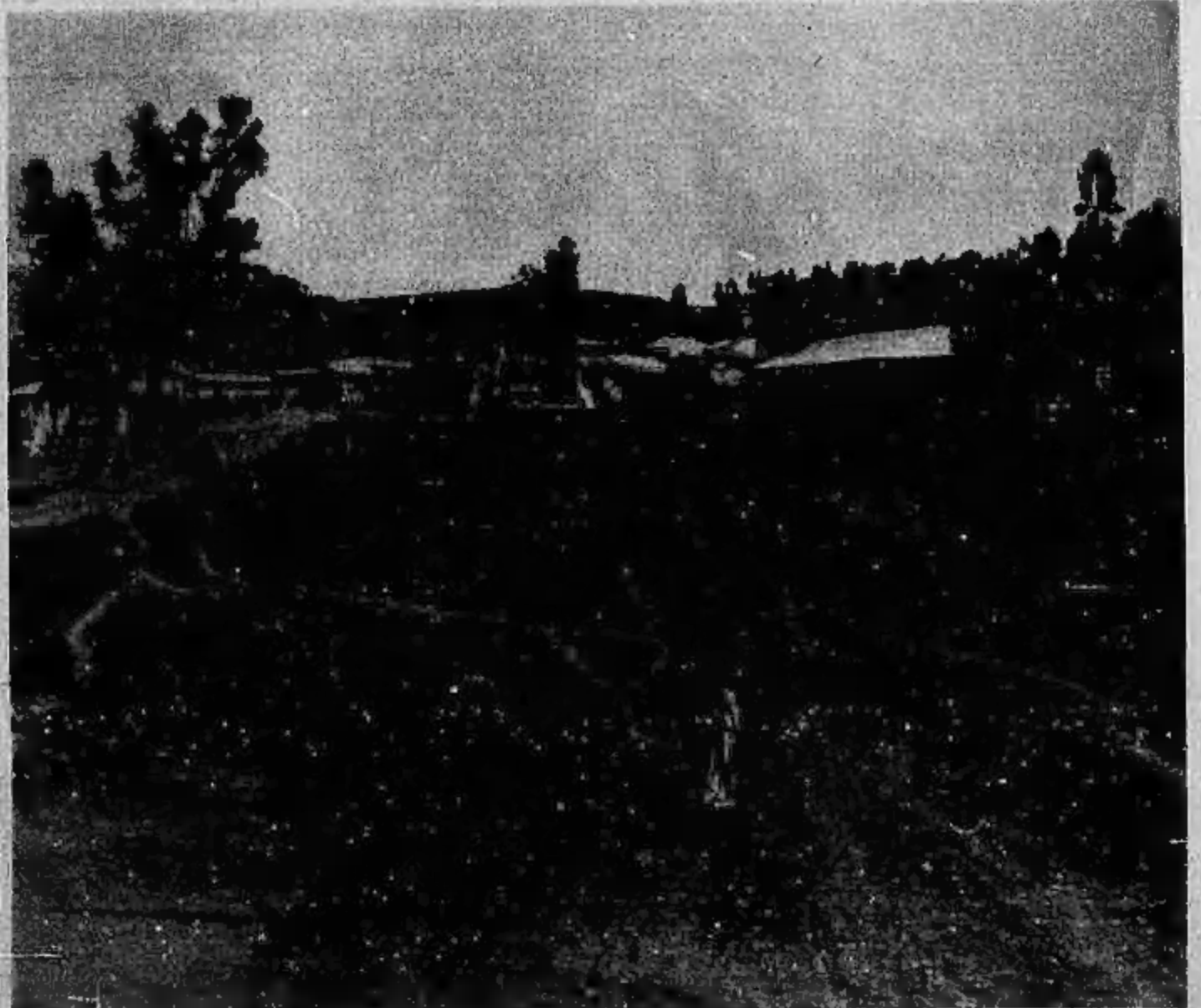
STAMPA SERA

A Londra, a Parigi, a Washington non si è mai seguita l'azione giapponese in Cina con tanta inquietudine come in questi giorni. Enormi interessi europei e americani, infatti, stanno per essere intaccati e vasti possedimenti ed essenziali posizioni strategiche si trovano in pericolo con la direzione sud presa dalle operazioni del Sol Levante. Caduta Nanchino, i nipponici puntano su Canton, porta della Cina verso l'Occidente. La situazione appare chiara da questa cartina. Canton, adagiata presso l'estuario del Fiume delle Perle, raccoglie tutto il commercio monopolizzato dagli inglesi nella loro base dell'isola di Hong Kong posta all'imbocco della Baia delle Perle proprio di fronte al possedimento portoghese di Macao. Se i giapponesi occupano Canton, Hong Kong perde gran parte del suo valore commerciale e della sua importanza strategica. Il Sol Levante nell'isola di Hainan, poi, vuol dire una minaccia senza riparo per le colonie francesi del Tonchino e dell'Indocina, tanto più che queste ultime confinano con il Siam, Stato che ha concluso un trattato col Giappone e che ha ceduto a Tokio l'isola di Krah presso cui è facile aprire un istmo che annullerebbe la forza di Singapore. La lotta fra Inghilterra, Francia, Stati Uniti e il Giappone s'inizia forse ora, con lo sbarco dei nipponici sulle sponde del Kuang Tung e ad Hainan.

## Arnaldo è sempre presente nel cuore di tutti gli italiani

21 dicembre: oggi ricorre il sesto annuale della morte di Arnaldo Mussolini, l'educatore dall'eccelsa nobiltà d'animo, l'Uomo dalla grande fede fascista. In questa ricorrenza il pensiero di tutti gli Italiani, che lo ricordano con inestinguibile compianto, va al fratello del Duce riverente e commosso.

## Elio per lo "Zeppelin 130„

Siluri? No. Si sta sistemando una provvista di «Elio» che dovrà dar vita al prossimo Zeppelin 130 a Friedrichshafen, patria degli Zeppelin

## Travolgenti come ondate

Alla caccia dei fuggiaschi, sconfitti, a Kashing, i soldati giapponesi procedono col ritmo travolgente delle onde infuriate.

## Serena visione di Dessiè

Anche il quartiere indigeno di Dessiè è in via di sistemazione. Larghe strade e nuove costruzioni daranno un ben diverso aspetto anche alla zona riservata ai più modesti cittadini di Dessiè.